

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. A0581 DEL 1 FEBBRAIO 2011



**UNIONE EUROPEA
FEASR**



**REGIONE LAZIO
Assessorato Politiche Agricole**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 DEL LAZIO
ASSE IV LEADER**

**Piano di Sviluppo Locale
LE VIE DELLA SOSTENIBILITÀ**

**del Gruppo di Azione Locale
VERSANTE LAZIALE DEL
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO**



“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”

INDICE

1. Denominazione del Gal
2. Titolo del PSL
3. Zona Geografica Interessata dal PSL
 1. Caratteristiche strutturali
 2. Comuni interessati dal PSL
 3. Superficie territoriale complessiva
 4. Superficie territoriale in zona montana.....
 5. Superficie territoriale in zona svantaggiata...
 6. Superficie territoriale in zona protetta...
 7. Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali...
4. L'analisi del contesto
 - 4.1. Contesto, punti di forza e di debolezza e strategia...
 - 4.1.1 Quadro socio-economiche dell'area ...
 - 4.1.2 Analisi del settore agro-forestale...
 - 4.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio...
 - 4.1.4 Economia rurale e qualità della vita ...
 - 4.2. Strategia per affrontare i punti di forza e di debolezza...
 - 4.3 Analisi swot...
 - 4.4 Iniziative di sviluppo in corso ...
5. Caratteristiche del Piano di Sviluppo Locale...
 - 5.1 Abstract
 - 5.2 Obiettivi – Risultati – Impatto delle azioni
 - 5.3 Tema caratteristico del PSL ...
 - 5.4 Complementarietà con altri strumenti finanziari
 - 5.5 Collegamento tra le misure/azioni ...
 - 5.6 Coerenza tra misure/azioni e problemi dell'area
6. Schede tecniche delle Misure - azioni ...
7. Cooperazione
8. Organizzazione, gestione e costi del GAL....
9. Progetti preliminari pubblici ...
10. Piano finanziario ...
11. Complementarietà e coordinamento ...
12. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al PSL...
13. Descrizione delle attività di partenariato...

1. Denominazione del GAL

“GAL VERSANTE LAZIALE DEL PNA”

Piazza G. Marconi 3 – Alvito (FR)

tel. 0776.513015 fax 0776 513135

email: galverla@gmail.com

www.galverla.eu

2. Titolo del Piano di Sviluppo Locale

“Le vie della sostenibilità”

3. Zona geografica interessata dal PSL

3.1 Caratteristiche strutturali

Il territorio del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo è costituito da **28** Comuni localizzati nel settore orientale della Provincia di Frosinone a ridosso della catena dell'Appennino centrale, al confine tra il Lazio e le due regioni dell'Abruzzo e del Molise, lungo il quale si sviluppa il Parco omonimo (PNALM). Il limite orientale del territorio del Gal è costituita dai centri urbani facenti parte del sistema orografico del Fiume Liri e della catena degli Ernici.

3.2 Comuni interessati dal PSL

I Comuni interessati dal PSL sono i seguenti:

1. Acquafondata
2. Alvito
3. Arpino
4. Atina
5. Belmonte Castello
6. Boville Ernica
7. Broccostella
8. Campoli Appennino
9. Casalattico
10. Casalvieri
11. Colle S. Magno
12. Fontechiari
13. Gallinaro
14. Monte San Giovanni Campano
15. Pescosolido
16. Picinisco
17. Posta Fibreno
18. Ripi
19. San Biagio Saracinisco
20. San Donato Val di Comino
21. S. Elia Fiumerapido
22. Settefrati

- 23. Terelle
- 24. Vallerotonda
- 25. Veroli
- 26. Vicalvi
- 27. Villa Latina
- 28. Villa Santa Lucia

3.3. Superficie territoriale interessata dal PSL

L'area interessata dal Gal comprende il territorio delle Valle di Comino, con i rilievi montuosi che ne fanno da cornice (la catena della Meta-Mainarde nel PNALM a nord ed il massiccio del M. Cairo verso sud), nonché parte del territorio dei Monti Ernici, per una superficie complessiva di **994,23 Km²** con quote altimetriche che variano da un minimo di 104 metri s.l.m. ad un massimo di 2.242 metri s.l.m. (Monte Meta).

3.4 Superficie territoriale in zona montana

La maggior parte dei Comuni del Gal sono dichiarati montani (857,56 km², pari al **86,3%** della superficie totale). I centri storici sono situati in posizione elevata (da 369 a 926 metri s.l.m.), spesso costruiti intorno a castelli medioevali.

3.5 Superficie territoriale in zona svantaggiata

Una grande parte dei Comuni presenti nell'area del GAL (**92,48%**) sono dichiarati "svantaggiati" ai sensi della direttiva CEE n. 75/268 e successive modificazioni.

3.6 Superficie territoriale in area protetta

La superficie del GAL in zona protetta è di **8.526 ha**, pari al **9%** della superficie totale.

Le **aree protette** che interessano il GAL sono:

1. il *Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise* che comprende i comuni di Alvito (1%), Campoli Appennino (37 %), Picinisco (62 %), S. Biagio Saracinisco (38 %), S. Donato Val di Comino (7 %) e Settefrati (31%);
2. la *Riserva Naturale Regionale Lago di Posta Fibreno* di 400 ha, tutti nel Comune di Posta Fibreno (44%).
3. Il Monumento Naturale Fiume Fibreno e Rio Carpello di 41 ha, tutti nel Comune di Broccostella

Nell'area ci sono inoltre tre aree wilderness: la zona del M. Cairo e delle Gole del Melfa di 150ha; le gole del Fiume Rapido di 820 ha; e il bosseto di Vicalvi di 10,5ha.

Zone di protezione speciale (ZPS) e siti di importanza comunitaria (SIC)

La Direttiva Comunitaria n. 409 del Consiglio delle Comunità Europee del 2 Aprile 1979 concerne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato. I siti così designati prendono il nome di ZPS.

La Direttiva n. 43 del Consiglio delle Comunità Europee del 21 Maggio 1992 è relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e delle faune selvatiche. I siti così designati prendono il nome di SIC.

Di seguito sono elencati i siti SIC e ZPS presenti nel territorio del GAL.

ZPS:

1. IT6050013 Monte Cornacchia (2.261 ettari)
2. IT6050015 Lago di Posta Fibreno (143 ettari)
3. IT6050019 Monti della Meta (9.301 ettari)
4. IT6050027 Gole del Fiume Melfa (1099 ettari)
5. IT6050058 Massiccio del Monte Cairo (aree sommitali) (2.688 ettari)

SIC:

1. IT6050014 Vallone Lacerno (827 ettari)
2. IT6050015 Lago di Posta Fibreno (143 ettari)
3. IT6050017 Pendici di Colle Nero (129 ettari)
4. IT6050018 Cime Massiccio della Meta (2.522 ettari)
5. IT6050020 Val Canneto (992 ettari)
6. IT6050027 Gole del Fiume Melfa (1099 ettari)
7. IT6050058 Massiccio del Monte Cairo (aree sommitali) (2.688 ettari)

3.7 Caratteristiche fisiche, strutturali ed infrastrutturali

Il territorio del Gal ha il suo nucleo nei Comuni della Valle di Comino, una conca sub-circolare dominata a NW dalle strutture degli Ernici, a S dal gruppo del Cairo e a N e NE dal gruppo Meta - Mainarde. Essa è caratterizzata sia da un grande patrimonio ambientale (aree protette nazionali, regionali, SIC e ZPS) sia da testimonianze storiche di interesse (monumenti sanniti, romani, castelli e torri medievali, borghi rurali, chiese e palazzi). A tali comuni, in continuità, sono connessi verso NW i territori dell'area ernica maggiormente caratterizzati da siti archeologici e monumenti di valore mentre verso S sono in continuità i territori delle Gole del Melfa e i centri montani del Cairo. Le strutture montuose della dorsale Appenninica su cui insistono i Comuni soci del Gal costituiscono imponenti anfiteatri di territori montani boscati, dagli Ernici fino alla Valle di Roveto, sul lato opposto, il massiccio del Cairo (1669 m). Il solitario massiccio delle Mainarde segna lo spartiacque Liri - Volturno. Le creste di tali rilievi sono spesso interrotte da profondi valloni che ricalcano le principali direttrici tettoniche, solcati da corsi d'acqua a carattere torrentizio.

Relativamente ai corsi d'acqua si individuano quattro bacini distinti:

- la piana di Sora (F. Liri) con il torrente Lacerno ed il fiume Fibreno alimentato dalle omonime sorgenti con portata costante,
- la Valle di Comino con il fiume Melfa ed i suoi affluenti (di cui il principale è il torrente Mollarino, nascente dalla dorsale carbonatica di San Biagio Saracinisco)
- la piana di Cassino con il fiume Rapido,
- il Rio Chiaro e la Rava del Mollarino.

La maggior parte del territorio presenta un ricco patrimonio geologico con prevalente litologie calcareo dolomitico per le aree montane e marnoso-arenacee per il fondovalle. Le condizioni climatiche sono prevalentemente di tipo temperato, con precipitazioni abbondanti e valori medi annui di pioggia di circa 1500 mm. Tutto il territorio si rivela particolarmente ricco dal punto di vista vegetazionale e floristico. Per la fauna si segnalano per i soli vertebrati 50 specie di mammiferi, 200 specie di uccelli, 40 il numero di specie fra pesci, anfibi e rettili. Il settore più ricco, in termini di conservazione della fauna e dell'ecosistema, è sicuramente rappresentato dalla catena di rilievi inclusi nel PNALM (porzione NE) e con la fascia di pre-parco, per l'avifauna presente nella Riserva Naturale Regionale di Posta Fibreno. In questo settore sono presenti diverse specie altrimenti assenti o rare come: l'aquila reale, il camoscio d'Abruzzo, il capriolo ed il cervo recentemente reintrodotti, l'Orso bruno marsicano, il lupo.

Il territorio dei Comuni del Gal è facilmente accessibile attraverso l'asse autostradale A1 (uscite Frosinone/Cassino) e la superstrada Frosinone-Sora-Cassino, arteria che connette i comuni appenninici con la Valle del Liri o attraverso lo snodo ferroviario di Cassino. Assi stradali secondari risalenti al secolo scorso, pongono in comunicazione i comuni più interni del Gal con l'Abruzzo e il Molise attraverso il Valico di Forca d'Acero o mediante la Statale n. 627 della Mandra verso Isernia. Tracciati stradali interni come la statale n. 82 "Valle del Liri", la Via Maria o la provinciale Atina - Roccasecca, denominata "il Tracciolino" costituiscono ulteriori opportunità di collegamento.

Tabella riepilogativa dei Comuni soci del GAL per superficie, % area montana, mq area svantaggiata popolazione, densità, indici di vecchiaia e di reddito (fonte ISTAT e Ministero Economia per dati sul reddito)

Comune	Superficie in kmq	Area montana %	Popolazione	Densità abitanti/km	Indice di vecchiaia (2007) ultra 65 anni / minori	Reddito (2005) (medio dichiarato Irpef)
1. Acquafondata	25,59	100,0	316	12,3	439,1	14.784
2. Alvito	52,04	100,0	3.031	58,2	225,1	16.459
3. Arpino	55,96	54,3	7.614	136,1	198,9	17.247
4. Atina	29,81	100,0	4.484	150,4	185,7	16.165
5. Belmonte Castello	14,24	100,0	765	53,7	191,7	15.064
6. Boville Ernica	28,15	33,5	8.873	315,2	136,0	14.391
7. Broccostella	11,95	0,0	2.646	221,4	112,7	16.355
8. Campoli Appennino	33,38	100,0	1.804	54,0	187,3	15.723
9. Casalattico	28,34	100,0	675	23,8	198,9	13.573
10. Casalvieri	27,17	40,8	3.211	118,2	269,6	15.171
11. Colle S. Magno	44,64	100,0	819	18,3	229,0	15.064
12. Fontechiari	16,22	93,2	1.280	79,4	167,5	15.206
13. Gallinaro	17,63	100,0	1.221	69,3	177,6	15.379
14. M.S.Giovanni Campano	48,55	87,4	12.739	262,4	139,4	14.819
15. Pescosolido	44,55	100,0	1.568	35,2	153,6	15.693
16. Picinisco	62,02	100,0	1.206	19,4	132,1	15.288
17. Posta Fibreno	9,11	47,2	1.274	139,8	298,3	16.499
18. Ripi	31,44	0,0	5.282	168,0	164,8	16.120
19. San Biagio Saracinisco	31,08	100,0	365	11,7	257,5	13.372
20. S. Donato Val Comino	35,74	100,0	2.192	61,3	262,4	15.671
21. Sant'Elia Fiumerapido	41,03	83,6	6.326	154,2	146,0	16.404
22. Settefrati	50,55	100,0	855	16,9	175,0	13.729
23. Terelle	31,67	100,0	603	19,0	350,0	12.931
24. Vallerotonda	59,65	100,0	1.854	31,1	277,8	14.674
25. Veroli	120,33	100,0	19.818	164,7	124,2	15.319
26. Vicalvi	8,22	51,1	801	97,4	184,6	16.562
27. Villa Latina	17,02	100,0	1.247	73,3	222,8	14.930
28. Villa Santa Lucia	18,15	44,8	2.672	144,5	111,7	16.810
Totale	994,23	86,3	95.499	96,05		

N.B. I Comuni caratterizzati dal fatto di trovarsi in area montana e avere una bassa densità di popolazione sono: Acquafondata, Casalattico, Colle San Magno, Pescosolido, Picinisco, San Biagio Saracinisco, Terelle, Vallerotonda.

I Comuni caratterizzati da un elevato indice d'invecchiamento sono Acquafondata e Terelle e, a qualche distanza, Alvito, Casalvieri, Colle San Magno, Posta Fibreno, San Biagio Saracinisco, Vallerotonda, Villa Latina.

I Comuni caratterizzati da un basso indice di reddito sono Terelle, Casalattico, San Biagio Saracinisco e Settefrati e, a distanza, Acquafondata, Boville, Monte San Giovanni Campano, Vallerotonda, Villalattina, mentre quelli con indice più elevato sono Alvito, Arpino, Atina, Broccostella, Posta Fibreno, Ripi, S. Elia Fiume Rapido, Vicalvi. Quasi tutto il territorio del Gal è costituito da "area svantaggiata" (92,48%).

4. L' analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza e della strategia scelta

4.1. Il contesto: punti di forza e di debolezza e strategia

Il quadro territoriale che abbiamo di fronte comporta un cambiamento radicale d'indirizzo economico e sociale, mentre la cultura prevalente è basata ancora su una crescita senza limiti. I modelli di sviluppo praticati nel territorio sono caratterizzati da un limitato utilizzo di energie rinnovabili e dalla progressiva perdita di risorse rare come il suolo, l'acqua, il paesaggio, la biodiversità. Pertanto, il Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo ha fatto della sostenibilità il suo asse strategico.

Se si considera la storia del territorio, si è passati, nel giro di breve tempo, nella seconda metà del secolo scorso, da un mondo contadino ad un mondo industriale, dalla “civiltà del pane” alla civiltà dell'industria con conseguente spaesamento e confusione identitaria. “Gli uomini della civiltà del pane erano consumatori di beni estremamente necessari, e questo rendeva necessaria la loro vita, anche se povera” (*Lettera aperta a Italo Calvino di P.P. Pasolini in Paese Sera 8 luglio 1974*).

E non si poteva dire altrettanto degli uomini della civiltà dell'industria, sempre più fruitori di beni superflui. Successivamente, nel mondo industriale degli anni '60-'70, le aziende locali, scarsamente coinvolte nelle strategie della grande impresa, che manteneva il proprio centro decisionale altrove, non hanno prodotto quell'integrazione che avrebbe potuto portare un effetto espansivo e solido dell'economia locale. Di questo periodo, riprendendo le parole dell'economista *Douglass North*, si può dire che le istituzioni non hanno saputo o potuto stimolare adeguatamente quel “*potenziale della società ad acquisire conoscenze e saperi, per sviluppare l'innovazione e superare con creatività gli ostacoli che limitavano la crescita sociale*”. In tal modo, si è sancita la crisi nel territorio del modello di sviluppo industriale, ma in parallelo, è stato avviato allora un radicale cambiamento dei valori, sempre più improntati all'ideologia edonistica dei consumi. Poi, attraverso lo sviluppo della produzione dei beni “superflui” sono stati gettati via i valori tradizionali ed è cresciuta l'omologazione (punto di debolezza). La diffusione sempre in aumento dei centri commerciali, un utilizzo a volte perverso delle nuove tecnologie costituiscono gli indicatori di strade in direzione opposta alle vie della sostenibilità. Attualmente si è ad un bivio tra vie che procedono pericolosamente sulla strada intrapresa e vie della sostenibilità che determinano una radicale svolta rispetto al presente.

I percorsi possibili dello sviluppo del territorio non possono quindi che essere orientati alla sostenibilità, come unica strada percorribile di sopravvivenza del territorio di riferimento.

E, in questa prospettiva, sempre più si evidenzia come il modello rurale, vero e proprio punto di forza della storia locale, possa essere fecondo, non solo per i suoi benefici diretti, in grado di poter assorbire la mano d'opera espulsa dall'industria e dalla grande crisi mondiale in atto, ma anche, in un quadro di sostenibilità dei processi di crescita delle generazioni attuali come di quelle future. Infatti, le risorse agricole che, nel recente passato, hanno rappresentato per le famiglie del territorio una fonte di reddito integrativa, costituiscono nel presente, se ricollegate ad attività economiche di diverso settore, una fonte sicura di occupazione e di reddito, mentre per il futuro, se saranno in grado d'inglobare forme d'"innovazione" e di "qualità" potranno aprire spazi, oggi assolutamente inimmaginabili (dalla società del meno, nasce la società del più!).

Fra le tabelle disponibili quelle più significative per rappresentare l'urgenza di una svolta nelle politiche e nella cultura, dettata dalla drammatica situazione attuale sono le seguenti:

Tab. a Indicatori congiunturali nel 2008 e variazioni quantitative, in percentuali rispetto al 2007

	Produzione	Fatturato	Portafoglio ordini	Investimenti	Occupati
Agricoltura	- 8,8	-9,3	-10,5	-3,5	-1,9
Industria	-3,5	-1,0	-3,0	0,6	-1,4
Servizi	-6,5	-2,9	-3,5	-0,1	-0,9
Totale Frosinone	-4,4	-1,8	-3,7	-0,7	-1,3

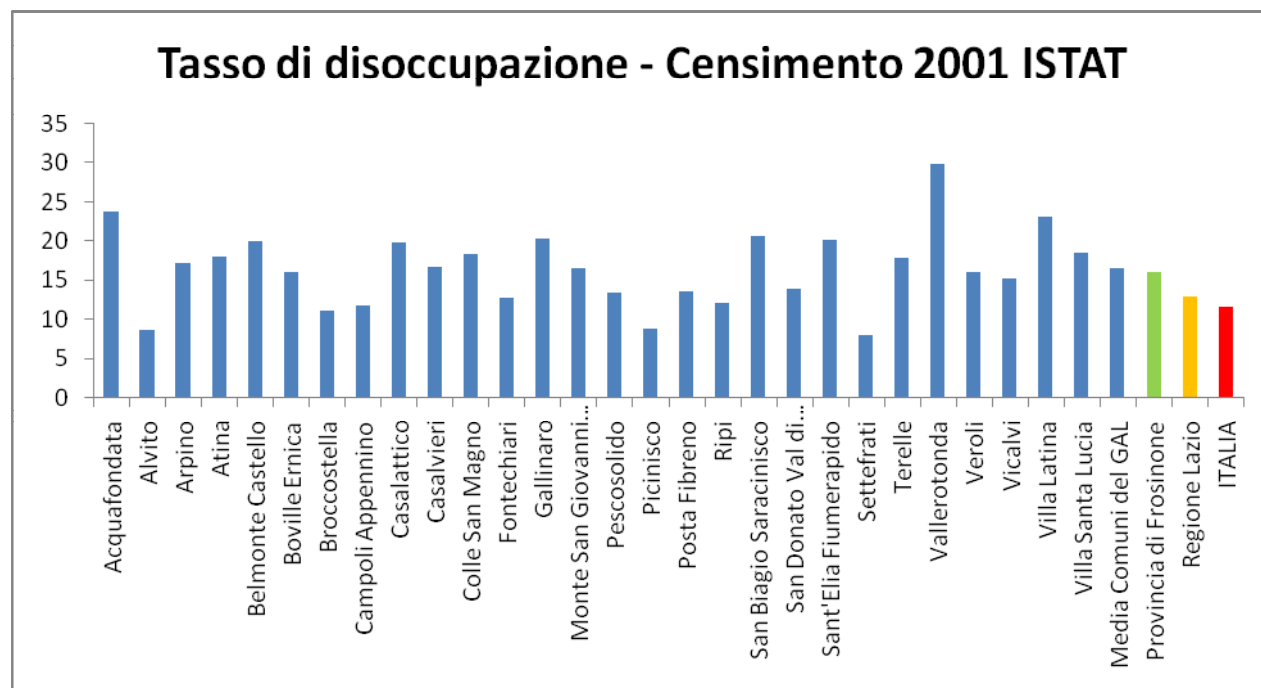
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Nota: Nel 2008, a distanza di un anno nella provincia di Frosinone tutti gli indicatori sono di segno negativo: diminuiscono i volumi prodotti nei tre settori, diminuisce il fatturato, gli ordini, gli investimenti, l'occupazione. Ma se si analizza la tabella b, nel primo semestre del 2009 la situazione generale ha subito un peggioramento rispetto a sei mesi prima che ha addirittura dell'incredibile: un territorio che già da qualche anno presenta segni problematici sul piano economico sta subendo un ulteriore gravissimo peggioramento delle condizioni di vita come effetto della crisi mondiale e si ritiene che solo uno straordinario intervento (pilotato dalle imprese del territorio che nel passato hanno raggiunto delle vere e proprie "eccellenze"), possa affrontare la grave situazione di emergenza di tutti i settori di attività e rilanciare l'economia e lo sviluppo locale.

Tab. b Indicatori congiunturali nel I semestre 2009 e variazioni quantitative, in percentuali rispetto al II semestre 2008

	Produzione	Fatturato	Portafoglio ordini	Investimenti	Occupati
Agricoltura	- 20,1	- 16,7	-18,7	-15,0	- 4,3
Industria	- 21,0	- 18,2	- 19,1	- 2,2	- 6,6
Servizi	- 13,8	- 11,0	- 11,9	- 12,6	- 5,7
Totale Frosinone	- 21,2	- 17,8	- 19,2	- 5,6	- 2,5

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone congiuntura I semestre 2009



Nota: Il grafico riporta i dati sulla disoccupazione riferiti ai Comuni del territorio, ma la situazione del 2001 (dati relativi al censimento 2001 così come richiesto dal bando regionale) è ben lontana da quella attuale, in cui la crisi finanziaria si sta ripercuotendo drammaticamente su tutta l'area del Gal, colpendo in special modo la popolazione femminile e giovanile.

4.1.1 Il quadro socioeconomico della zona geografica

Gli effetti della crisi globale si riflettono soprattutto sulle componenti meno tutelate e cioè nel settore del lavoro autonomo e del *paralavoro* (contratti a termine, collaborazioni a progetto...). Tuttavia, emergono alcune differenze e, se da un lato si sono ridotti i livelli occupazionali dell'industria, del turismo e del commercio, altri settori registrano una lieve crescita, come i servizi alle persone. E le previsioni sull'impatto della *green economy* nel mercato del lavoro sono decisamente positive (in Italia entro il 2019 un milione di nuovi addetti). In relazione ai dati demografici (presentati negli allegati), nell'area dei comuni soci del Gal, il ritmo di crescita della popolazione è assai debole e si profila la "crescita zero", così come è già avvenuto a livello nazionale. Il trend in aumento dell'indice d'invecchiamento è più allarmante che nella media regionale e nazionale. Al contrario, la *popolazione in età lavorativa* costituisce il 67,1% della popolazione totale, a fronte di una media nazionale del 65,9%; se questo dato può mettere in luce un carattere di vitalità del territorio, emerge tuttavia un forte squilibrio fra i comuni classificati come "area D" e caratterizzati da scarsissima concentrazione demografica e maggiore invecchiamento della popolazione e quelli dell'area C che si presentano più popolosi e con classi di età più giovanili. Mentre negli anni '50 la popolazione dei Comuni del territorio era omogeneamente distribuita fra centri e case sparse (40,9% centri urbani, 44,1% case sparse), a partire dagli anni '90, la maggioranza si concentra nei poli urbani e ampie aree del territorio subiscono problemi derivanti dall'isolamento (carenza di servizi, marginalità ecc). Per quanto riguarda la *popolazione straniera* residente nel territorio, si riscontra un aumento considerevole degli immigrati che potrà nei prossimi anni compensare la "crescita zero" della popolazione locale. Va anche osservato che il territorio del Gal, storicamente "territorio di emigrazione" verso gli USA, l'Europa del nord, le città italiane del triangolo industriale e Roma, oggi può diventare una meta di attrazione per gli "emigrati di quarta generazione" come opportunità sia per il commercio delle produzioni tipiche (molti gestiscono ristoranti italiani nelle capitali europee), sia per il turismo (diffuso è il desiderio di scoperta dei luoghi di origine e della lingua italiana). L'analisi delle variabili socio-demografiche non può prescindere ai fini di una politica di sviluppo locale dalla valutazione del potenziale umano e delle sue capacità professionali (si rinvia ai dati in allegato sull'istruzione).

In relazione alle caratteristiche economiche del territorio, va ricordato che nel passaggio dall'economia agricola a quella industriale (XX sec.) lo sviluppo si è concentrato sui poli urbani dell'asse autostradale (Cassino-Frosinone) a danno dei comuni montani, mentre oggi, con la fuoriuscita di addetti dal settore industriale, sono i comuni minori a rappresentare una opportunità, avendo conservato un patrimonio ambientale, idrico, di biodiversità e agricolo di qualità. Se fra il '61 e il '91, con la costruzione dell'autostrada e gli interventi della Cassa del

Mezzogiorno si era quasi raddoppiato il peso dell'industria sul PIL (riducendosi di cinque volte quello dell'agricoltura), nel primo decennio del 2000 si è registrato un forte ripiegamento dell'industria verso il comparto del terziario e in particolare verso le attività informatiche, le costruzioni e il commercio. Nell'analisi per settori, a livello provinciale, i servizi hanno prodotto, nel 2007, il 64% della ricchezza disponibile, l'industria il 33,9% , mentre l'agricoltura solo l'1.6% %.

Tab. Percentuali occupati/popolazione per settore

Anno	Agricoltura	Industria	Terziario
1991	2,8 %	42,3 %	42,3 %
2001	2,0 %	34,9 %	34,9 %
2007	1,6 %	33,9 %	33,9 %

Fonte Istituto Tagliacarne

Tab. Variazioni percentuali nell'occupazione fra il 2007 e il 2008 per settore

Località	Agricoltura	Industria	Terziario
Provincia di FR	-16,2	-8,0	9,7
Regione Lazio	-13,9	-0,4	2,3

Fonte Istituto Tagliacarne elaborazione su dati ISTAT

Tuttavia, le maggiori trasformazioni si realizzano negli ultimi anni, in concomitanza con la grande crisi mondiale, a causa della quale tutti settori occupazionali denunciano gravi difficoltà. In particolare, nel 2008 si evidenzia un forte aumento delle ore di cassa integrazione (nella provincia di Frosinone + 43%). Nello stesso anno, il tasso di disoccupazione è pari al 9,3% mentre, nella media italiana, è pari al 6,7%.

Tab. Trend del Tasso di disoccupazione in percentuale

	2004	2005	2006	2007	2008
Frosinone	10,7	8,9	9,2	8,4	9,3
Lazio	7,9	7,7	7,5	6,4	7,5
Italia	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7

Fonte Istituto Tagliacarne elaborazione su dati ISTAT

La situazione appare più drammatica per le donne che raggiungono un indice di disoccupazione pari a 12,4 % (mentre nella media italiana è pari a 8,5%), e per i giovani (fra cui è cresciuta la disoccupazione e...il numero di laureati!), che rappresentano una fascia di popolazione molto significativa per lo sviluppo dell'economia locale.

Tab. Tassi di disoccupazione per sesso in provincia di Frosinone

Anno 2007	<i>Maschi</i>	<i>Femminine</i>	<i>Totale</i>
Frosinone	6,1	12,5	8,4
Lazio	5,1	8,2	6,4
Italia	4,9	7,9	6,1
Anno 2008	<i>Maschi</i>	<i>Femminine</i>	<i>Totale</i>
Frosinone	7,5	12,4	9,3
Lazio	5,9	9,7	7,5
Italia	5,5	8,5	6,7

Fonte: Istat

La crisi finanziaria in atto pone il mercato del lavoro di fronte ad una necessità inderogabile di creare politiche innovative. Del resto le anticipazioni al Club di Roma sul Rapporto del 2009 del Censis destano forti preoccupazioni sulla crescita dell'*impoverimento della popolazione*, che ha già un patrimonio familiare, a livello provinciale, fortemente sottodimensionato: 297.000 euro a fronte di 382.800 euro (dato italiano), con una concentrazione sugli immobili pari al 69,5% a fronte del 61,5 % della media italiana.

Sul piano delle infrastrutture, l'analisi dei dati evidenzia in alcuni comuni una dotazione tale da rendere soddisfacente lo standard di vita (nelle aree C, più prossime alle vie di comunicazione) mentre in altri comuni la scarsissima dotazione di servizi pregiudica il dinamismo economico, il livello di qualità della vita ed è causa dell'abbandono del territorio. Ai fini del potenziamento della capacità competitiva dell'area, va organizzato un miglioramento complessivo di tutta la dotazione infrastrutturale, non solo quindi della rete stradale e autostradale ma dell'energia, della telefonia, della banda larga come pure dei servizi sanitari, scolastici, culturali, ricreativi, turistici. E' attualmente in discussione l'opportunità di localizzare nella provincia di Frosinone una struttura aeroportuale finalizzata a inserire con maggior facilità il sistema produttivo locale nel contesto nazionale e internazionale, anche se è ormai prossima l'apertura della bretella Ferentino – Sora che ridurrà drasticamente i tempi di percorrenza verso Roma. Il completamento di questa infrastruttura (iniziata trenta anni fa!) garantirà ricadute davvero importanti per il territorio, in quanto la capitale rappresenta il principale bacino di riferimento per la vocazione turistica dei Comuni del GAL.

4.1.2 Analisi del settore agroforestale

Il settore agricolo occupa un ruolo non centrale nell'attuale struttura economico-produttiva dei comuni soci del Gal ma riveste invece una grandissima importanza per la salvaguardia del patrimonio rurale (produzioni e tradizioni locali, paesaggio, ambiente, cultura). Collegare le produzioni agricole con il turismo rurale è stato l'impegno delle precedenti programmazioni Leader e del PSR. Ma lo sviluppo rurale è ostacolato dalla scarsa capacità degli attori di fare sistema, dalla ridotta qualificazione professionale, dalla mancanza di dinamicità della classe imprenditoriale di età media elevata, dalla difficoltà ad adeguarsi ai requisiti di qualità e tracciabilità richiesti dal mercato europeo.

Si sottolinea però che negli ultimi dieci anni, nel territorio sono nate esperienze che rappresentano modelli di riferimento (favoriti dai programmi europei Leader e dai finanziamenti agevolati per l'imprenditorialità rurale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Lazio) come il Consorzio dell'ATINA DOC (in fase di costituzione), il Consorzio del fagiolo Cannellino di Atina, il progetto integrato di Filiera presentato alla Regione Lazio (PSR) da "*La Strada dell'olio, del vino e dei prodotti tipici Terre di San Benedetto*" con 21 produttori dell'Atina DOC e 3 del Cesanese del Piglio. Tuttavia permangono numerose esigenze, espresse in modo diffuso nei Forum - effettuati preliminarmente alla predisposizione del PSL- di rafforzamento dei partenariati e di formazione di una nuova cultura delle imprese. E' emerso, in particolare, in modo rilevante, il fabbisogno di un supporto alla costituzione di forme associative, specialmente per l'olio di oliva, con la necessità anche di acquisire apposite certificazioni di qualità.

Nella consapevolezza che le riforme degli ultimi anni hanno creato i presupposti per la nascita di una *nuova* agricoltura, caratterizzata da un rilevante potenziale d'innovazione e da un modello d'impresa che svolge un ruolo strategico per il miglioramento della qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale, con il Piano ci si adopera innanzitutto per mantenere le attività produttive agricole e la popolazione attiva nelle zone rurali e, inoltre, per organizzare la filiera del turismo rurale, privilegiando le seguenti azioni:

- qualificazione (marchio delle "4E") e messa in rete dell'offerta turistica rurale (agriturismo, fattorie didattiche, risorse ambientali, culturali, legate alla ricettività e all'accoglienza ecc)
- promozione della filiera corta con punti espositivi dei prodotti locali

- recupero dell'identità rurale sia valorizzando i prodotti tipici che intervenendo con progetti di turismo rurale (musei ecc) in special modo nelle zone agricole svantaggiate

4.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

Gli strumenti di gestione dell'ambiente sono previsti nei Piani di gestione delle aree protette e per i Comuni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise nel Piano del Parco. Il PNALM, attivo da quasi un secolo, ha svolto nel passato un ruolo guida della politica dei Parchi e, attualmente, per trovare nuove modalità di efficienza e di efficacia degli interventi, sta riconsiderando la sua gestione, anche in funzione del quadro istituzionale nazionale e delle ridotte risorse economiche.

L'Ente gestore della Riserva Regionale di Posta Fibreno svolge le attività di salvaguardia della biodiversità in collegamento con l'Agenzia dei Parchi della Regione Lazio, mentre per le aree SIC e ZPS, l'Assessorato Ambiente della Provincia ha redatto, nell'anno 2007, Piani di Gestione, che tuttavia sono restati inattuati.

Dal punto di vista idrogeologico l'area ricade nel bacino del Fiume Liri-Garigliano. Nel Piano Stralcio, l'Autorità di Bacino definisce come aree a *rischio di alluvionamento* le rive del Fibreno per i Comuni di Posta Fibreno, Fontechiari, Broccostella, Arpino e le sponde del Melfa e Mollarino per possibili allagamenti a Atina Inferiore e nei Comuni di Casalattico e Casalvieri.

Circa il *rischio frana* molti comuni del Gal sono classificati come aree a rischio molto elevato (area R4:) e a rischio elevato (area R3). Nel gruppo più a rischio risultano i comuni di Alvito, Casalvieri, Gallinaro, S. Donato Val di Comino, S. Elia Fiumerapido, Veroli e Villa S. Lucia.

Anche il *rischio sismico* è rilevante (per la maggior parte dei comuni del GAL viene classificato come rischio di prima categoria) e, addirittura, rispetto alla vulnerabilità del suolo, il territorio provinciale presenta una *perdita di suolo* di 8,2 t-ha/anno, con un'erosione due volte maggiore del valore medio nazionale (3,1 t-ha/anno).

Solo il *rischio incendio*, secondo i dati disponibili del Catasto Incendi della Protezione Civile della Regione Lazio, diminuisce sensibilmente negli ultimi cinque anni.

L'uso delle energie rinnovabili appare riconducibile a casi isolati con l'utilizzo quasi esclusivo di tecnologia solare, termica e, secondariamente, fotovoltaico. Nei Forum svolti sul territorio è emersa la difficoltà ad utilizzare tali tecnologie per scarsa conoscenza delle opportunità del

GSE, per gli elevati costi di acquisto e i tempi di ammortamento delle attrezzature relativamente lunghi. Di difficile reperibilità le risorse legnose per la produzione di biomasse. Appare comunque significativo l'interesse delle imprese, evidenziato dalle numerose richieste (1000 domande nel territorio provinciale) verso i programmi di finanziamento agevolato "Gazebo fotovoltaici" della Regione Lazio. L'unico grande impianto nel territorio è il Parco eolico che ricade in parte nel territorio di Acquafondata, tuttavia per il fotovoltaico numerosi soggetti privati hanno in corso la procedura per l'autorizzazione provinciale (ai sensi del Dlgs 387/03) e alcuni Comuni hanno già realizzato impianti per scuole o per strutture pubbliche.

4.1.4 Economia rurale e qualità della vita

Il patrimonio dei 28 Comuni interessati dal Piano di Sviluppo Locale mette in luce una straordinaria ricchezza, che, a fronte delle caratteristiche della popolazione, dei servizi esistenti, del potenziale umano e dell'economia locale (si rimanda all'appendice statistica posta in allegato), rende possibile l'individuazione dei seguenti elementi di forza e di debolezza:

Punti di forza:

- ✓ Ricchezza del patrimonio
- ✓ Differenziazione delle risorse nei diversi comuni
- ✓ Elementi di rarità (flora, fauna)
- ✓ Qualità e specificità di prodotti eno-gastronomici
- ✓ Avvio del marchio di qualità (4E) in 60 strutture del turismo rurale
- ✓ Felice ubicazione geografica per il mercato turistico (vicina a grandi serbatoi di utenza turistica come Roma e Napoli)
- ✓ Processo di "contro urbanizzazione" e recupero dell'identità rurale
- ✓ Buone pratiche in atto in diversi settori (anche se non sufficientemente riconosciute)
- ✓ Processo di pianificazione e di coesione già avviato con successo dal GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo nel corso del Leader II e del Leader Plus

Punti di debolezza:

- ✓ Insufficiente cultura imprenditoriale
- ✓ Insufficiente coesione sociale che si riflette su una bassa qualità della vita delle popolazioni rurali
- ✓ Mancanza d'integrazione delle attività promozionali, commerciali, turistiche ecc
- ✓ Diffuso individualismo
- ✓ Abbandono da parte dei giovani delle aree più marginali e invecchiamento della popolazione
- ✓ Assenza di politiche sulla parità dei generi
- ✓ Uso limitato di energie rinnovabili e di risparmio energetico
- ✓ Mancanza di servizi complementari al turismo e di attività di marketing
- ✓ Ritardi nell'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche innovative (servizi on line, ecc)
- ✓ Modesta formazione professionale e assenza di figure nuove in grado d'incentivare lo sviluppo socio-economico
- ✓ Insoddisfacente qualificazione dei servizi alle persone (scuole, sanità, trasporti, turismo caratterizzati da bassi standard di qualità)

- ✓ Scarsa valorizzazione del patrimonio ai fini del mercato turistico
- ✓ Bassa incidenza degli investimenti realizzati in relazione al valore dell'area
- ✓ Presenza di elementi d'impatto ambientale (edilizia ecc) e incoerenti con le caratteristiche del territorio
- ✓ Settori a forte valenza in estinzione (settore della ruralità tradizionale, dell'artigianato ecc)

Opportunità per la creazione di lavoro

- ✓ Incentivi economici e accesso al credito per l'avvio di micro imprese nel settore rurale, culturale, turistico, dell'innovazione
- ✓ Riappropriazione dell'identità rurale dell'area
- ✓ Immigrazione straniera come fattore di ringiovanimento della popolazione
- ✓ Qualificazione della filiera del turismo
- ✓ Qualificazione delle filiere dei prodotti tipici
- ✓ Presenza di servizi e pratiche innovative come esempi da emulare
- ✓ Aumento dell'attenzione dell'opinione pubblica per la qualità dell'ambiente, dell'alimentazione e dei servizi
- ✓ Ruolo del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo e del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise come strumenti di sinergia e di promozione del territorio
- ✓ Sensibilizzazione degli Enti Locali sull'importanza di creare nel territorio micro-imprese, con un'attenzione rivolta in special modo al turismo, ai giovani e alle donne
- ✓ Presenza di infrastrutturazione per Internet già realizzata e funzionante (denominata UNICAS-NET) di proprietà dell'Università degli Studi di Cassino, con copertura WBGAL, già funzionante e di proprietà delle amministrazioni locali in alcuni dei comuni del Gal
- ✓ Attivazione di reti di cooperazione con altri territori (nazionali e internazionali)

Limiti per la creazione di lavoro

- ✓ Campanilismi e scarsa capacità di cooperazione
- ✓ Lentezza nel processo di maturazione dei diversi settori a fronte di una maggiore competitività di altre aree
- ✓ Scarso riconoscimento del ruolo dei giovani con abbandono del territorio
- ✓ Rischio di estinzione di alcuni mestieri, prodotti autentici, tradizioni locali
- ✓ Crisi finanziaria in atto

In relazione ai servizi, le maggiori lacune riguardano le attività di visibilità del territorio, i servizi complementari al turismo, gli itinerari tematici e i percorsi guidati che rendono agevole ai visitatori la fruizione del patrimonio complessivo. Ma, sempre di più *l'appeal* di un'area turistica è legato soprattutto alla qualificazione, pertanto è necessario rafforzare ed estendere il marchio di area "delle 4 E", ideato e realizzato dal Gal nel corso dell'attuazione del programma Leader Plus 2000-2006. Nel progetto, che unisce i diversi aspetti di qualità di un servizio (uso delle energie rinnovabili, risparmio energetico, efficienza organizzativa, accessibilità a tutte le fasce dei visitatori, formazione costante degli operatori, valorizzazione del territorio e delle sue produzioni ecc), il Gal attraverso una consultazione con il territorio, ha fissato gli indicatori specifici e i relativi pesi. Sono i criteri fissati dal marchio delle 4 E ad ispirare l'intera strategia del piano mentre la reale attuazione degli indicatori del marchio consentiranno la selezione dei progetti del PSL (sia quelli pubblici sia quelli privati).

In relazione al potenziale umano, la criticità maggiore è legata all'individualismo dell'area e alla difficoltà a far sistema, in un'epoca in cui solo la coesione e l'integrazione territoriale porta risultati economici. Il fabbisogno maggiore che deriva da questo limite è quello di una formazione diffusa (si osservi nei dati riportati in appendice statistica che 27 abitanti del territorio del Gal su 100 hanno fermato i loro studi alla licenza elementare, a fronte della media regionale di 20,7% e della media nazionale di 25,4% e che 3 abitanti su 100 sono analfabeti a fronte di una media regionale pari a 1% e a 1,4% della media nazionale), creando anche nuove figure di animatori territoriali che accompagnino i visitatori a fruire dell'area e, nello stesso tempo, svolgano una funzione di sinergia del territorio nelle sue componenti istituzionali e operative. Uno speciale campo di applicazione potrebbe essere costituito dall'organizzazione di una filiera (filiera corta) dell'olio di oliva che, per un verso, dovrebbe coinvolgere le imprese che producono e lavorano l'olio, assai diffuse nel territorio, per l'altro verso, oltre a qualificare questo prodotto (raggiungendo un marchio), potrebbe creargli attorno servizi (musei ecc) e itinerari di attrattività turistica.

Infine nel territorio, alla luce dei punti di forza e di debolezza citati, emerge il fabbisogno di una maggiore razionalizzazione delle infrastrutture soprattutto per contrastare il rischio d'isolamento di alcune aree più marginali.

Se però si pensa al gigantesco incremento che stanno avendo i canali di comunicazione negli ultimi anni (19 milioni di persone in Italia utilizzano *facebook*, 47 italiani su 100 navigano in Internet, 85% della popolazione italiana possiede un cellulare secondo le stime del Censis), ci possiamo rendere conto di come nel giro di pochi anni la vita sia radicalmente cambiata e il motore principale del cambiamento sia stato e sarà sempre più, nel futuro, Internet. Se dunque sta avanzando il *digital divide* (che tuttavia spezza in due l'Italia e soprattutto le

generazioni, tuttavia, il vero campanello d'allarme, a parere del Censis, è dato dal "press divide" in quanto gli utenti d'Internet moltiplicano di anno in anno la loro disaffezione verso la carta stampata (29 giovani su 100 assidui frequentatori di Internet non leggono più né libri né giornali) e ciò aprirà nel breve futuro nuovi problemi e fabbisogni sul fronte culturale.

4.2. Strategia scelta per affrontare i punti di forza e di debolezza

Si sottolinea innanzitutto che la strategia scelta risponde ai fabbisogni dell'area, così come sono emersi dai Forum e dalle stesse statistiche correnti, e tiene conto dei punti di forza per valorizzarli al massimo e dei punti di debolezza per contrastarli.

Il tema strategico del Piano di Sviluppo Locale è il tema del **Turismo Rurale** con le misure previste dal PSR nel Tema Leader. Sono individuate le misure specifiche dell'asse III con i relativi pesi come da piano finanziario e, in particolare:

- 4.1.3. MISURA 311 "Diversificazione verso attività non agricole"
- 4.1.3 MISURA 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese"
- 4.1.3 MISURA 313 "Incentivazione delle attività turistiche" (già messa a bando per gli Enti pubblici)
- 4.1.3 MISURA 321 "Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali" (già messa a bando per gli Enti pubblici)
- 4.1.3 MISURA 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (già messa a bando per gli Enti pubblici)
- 4.1.3 MISURA 331 "Azioni volte alla formazione e informazione".

- ✓ Si è ritenuto di non attivare tre misure previste nel Tema Leader del Turismo Rurale quali la misura 226, la misura 227 e la misura 323, non particolarmente pertinenti al quadro dei problemi emersi dal territorio.

Va osservato inoltre che il territorio di riferimento del PSL è storicamente caratterizzato da una forte frammentazione per superare la quale occorre cogliere con tempestività metodologie, strumenti e opportunità finanziarie (regionali, nazionali, europee) e sarebbe una omissione grave del PSL, proprio per la metodologia che lo distingue da altri strumenti di programmazione, non assumere il compito di promuovere la cooperazione, laddove, ne è emersa l'esigenza, a fronte di un bisogno diffuso e conclamato (anche se non è ancora autonoma la capacità di cooperare e rinvia ad uno stimolo e un coordinamento).

4.3 Analisi Swot

Temi	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Struttura socio demografica	Recente tendenza alla “contro urbanizzazione” e recupero identità rurale	Pendolarismo e abbandono del territorio per carenza di opportunità e servizi	Ringiovanimento della popolazione per crescente immigrazione portatrice di culture, mestieri	Invecchiamento popolazione nelle aree rurali marginali; Perdita dell'identità sotto la spinta della globalizzazione; Estinzione mestieri
Struttura dell'economia rurale	Ricchezza del patrimonio	Insufficiente valorizzazione del patrimonio	Vicinanza geografica a Roma e Napoli	Dinamiche edilizie non coerenti con l'identità del territorio;
Agricoltura e allevamento	Sviluppo di servizi “nuovi” (agriturismo, fattorie didattiche ecc)	Mancanza di figure professionali nuove in grado d'incentivare lo sviluppo socio-economico	Potenziale mercato turistico e commerciale negli italiani emigrati all'estero	Invecchiamento delle aziende e esiguità del reddito aziendale
Cultura e turismo	Presenza di prodotti tipici - 60 aziende hanno iniziato il processo di qualificazione (marchio 4 E); Attivazione del laboratorio Identità e Innovazione Presenza di numerose Associazioni con proposte culturali	Frammentazione aziende Scarsa cultura imprenditoriale Occupazione giovanile ridotta Mancanza d'integrazione all'interno del settore e fra settori diversi Carenza di servizi complementari al turismo Insufficiente marketing e visibilità (anche all'estero) Bassa incidenza degli investimenti nel turismo rurale Scarsa capacità di cooperazione	Attenzione da parte della domanda ai prodotti tipici e alle tradizioni; PSR- Asse IV Leader	Perdita di tipicità - identità
Infrastrutture	Buona viabilità e facilità di accesso dall'autostrada Infrastrutturazione telematica già sperimentata (WBGal)	Ritardi nella produzione di energie rinnovabili e nell'innovazione	Opportunità di innovazione e creazioni di nuove imprese Diffusa domanda di ambienti rurali, più salubri e più attraenti per le vacanze	Carenza di servizi alle persone che oltre a mantener bassa la qualità della vita delle popolazioni, pregiudica anche l'attrattività turistica Programmazione non partecipata e rischio di sovrapposizione di politiche di sviluppo
Potenziale umano e governance	Alcune buone pratiche in atto Processo di pianificazione e di coesione già avviato con successo dal GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo nel corso del Leader II e del Leader Plus	Scarsa valorizzazione del potenziale umano disponibile, nelle aree rurali Assenza di politiche sulla parità dei generi Assenza di politiche sull'affiancamento ai giovani	Incentivi a livello europeo	Assenza di autorevolezza nelle politiche e rischio di sovrapposizione e duplicazione degli interventi

4.4 Iniziative di sviluppo in corso nell'area

Il Sistema Turistico Locale

Premesso che fra le iniziative realizzate, presenti nell'area oggetto di analisi, va menzionato innanzitutto il percorso nel settore turistico svolto dal GAL nel corso del Leader Plus, con i risultati *raggiunti* descritti nella relazione finale al 30 giugno 2009, l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale **“La terra dei talenti, terra di lavori, terra di valori”** ha consentito, con circa 3,6 milioni di euro di contributo pubblico, la *realizzazione di numerosi progetti*.

Fra questi la realizzazione di studi per la qualificazione della filiera agro-alimentare e per il marchio di area (Marchio delle “4 E”), numerose iniziative di marketing, la sperimentazione e avvio di itinerari e pacchetti turistici, il restauro del patrimonio rurale, il sostegno all'avvio di nuove imprese giovanili e femminili con caratteristiche d'innovazione, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali, la qualificazione e/o avvio di strutture turistiche (agriturismo, B&B, alberghi, e campeggi, centri visita, laboratori artigianali, laboratori del gusto, fattorie didattiche, ludoteche, punti di vendita dei prodotti tipici, servizi informativi e per l'animazione del territorio ecc.). *Di seguito* si presentano i dati relativi alla dotazione complessiva nell'area *del GAL* degli alberghi, B&B, agriturismo, campeggi e fra questi *le* 60 strutture *che* hanno aderito, nel primo anno in cui è stato realizzato il marchio, al percorso di qualificazione proposto dal Gal.

Tab. Dotazione di strutture ricettive e posti letto nel territorio del GAL

(fonte : Provincia 2007 e Gal Versante Laziale del PNA) (1)

Comune	N. B&B	N. posti letto in B&B	N. di Strutture Agrituristiche	N. posti letto in Strutture Agrituristiche	N. Alberghi	N. posti letto in Alberghi	N. Case vacanze	N. posti letto in Case vacanze	Ristoranti aderenti al marchio di qualità 4E del GAL	N. Tot. strutture	N. tot. posti letto	Totale strutture con marchio di qualità 4E del GAL
Acquafondata			-		2	38				2	38	
Alvito	5 di cui 3 con marchio	30	3 di cui 2 on marchio	12	1 di cui 1 con marchio	23	1	8		10	73	6
Arpino	4 di cui 1 con marchio	24	6 di cui 4 con marchio	Mi	5	137			2	15	161	7
Atina	2 di cui 2 con marchio	12	3 di cui 1 con marchio	10	4	44			1	9	66	4
Belmonte Castello	1	6	-		-					1	6	-
Boville Ernica	-		-		-				2	-	-	2
Broccostella	-		2	14	-					2	14	-
Campoli Appennino	2 di cui 2 con marchio	10	-		-					2	10	2
Casalattico	-		-		-					-	-	-
Casalvieri	2 di cui 1 con marchio	12	2 di cui 1 con marchio	Mi	-					4	12	2
Colle S. Magno	-		2	9	-					2	9	-
Fontechiari	-		-		-					-	-	-
Gallinaro	3	18	-		1	64	1 di cui 1 con marchio	46		5	128	1
Monte San Giovanni Campano	1 di cui 1 con marchio	6	-		2	37				3	43	1
Pescosolido	1 di cui 1 con marchio	6	2 di cui 1 con marchio	19	-					3	25	2
Picinisco	3 di cui 1 con marchio	18	1 di cui 1 con marchio	6	-		1	35	1	5	59	3
Posta Fibreno	3 di cui 1 con marchio	18	1 di cui 1 con marchio	10	-					4	28	2
Ripi	-		-		1	42				1	42	-
San Biagio Saracinisco	-		1 di cui 1 con marchio	Mi	-					1	-	1
San Donato Val di Comino	3 di cui 2 con marchio	18	4 di cui 1 con marchio	36	2 di cui 1 con marchio	71	1	19	2	10	144	6
Sant'Elia Fiumerapido	-		1	6	2	57				3	63	-

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

Settefrati		12		24		22	1 di cui 1 con marchio	100		6		3
	2		2 di cui 1 con marchio		1 di cui 1 con marchio						158	
Terelle	-		-		-					-	-	-
Vallerotonda							1 di cui 1 con marchio			1		1
	-		-		-						-	
Veroli	1 di cui 1 con marchio	6		12		298	1	51		11		1
			3		6						367	
Vicalvi	-		-		-					-	-	-
Villa Latina	1	6	-		-				1	1	6	1
Villa Santa Lucia			-							-	-	-
Totale	34 di cui 16 con marchio	202	33 di cui 14 con marchio	158	27 di cui 3 con marchio	833	7 di cui 3 con marchio	259	9	101	1452	45

Nota: non sono state considerate le strutture museali, le pasticcerie, i bar, i negozi di prodotti tipici compresi nell'elenco delle strutture con marchio 4 E del Gal Versante Laziale del PNA.

La “Strada del Vino e dei prodotti Tipici Terre di San Benedetto”

E' stata riconosciuta dalla Regione Lazio nell'anno 2007 ai sensi della Legge Regionale n.21/2001.

La “Strada” è un percorso educativo e di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari tipiche, biologiche e di qualità presenti nel territorio meridionale del Lazio e associa aziende produttrici dell'Atina Cabernet DOC e altre aziende agricole in un itinerario finalizzato a valorizzare le aziende, le risorse ambientali e i paesaggi rurali come luoghi della tipicità. Nasce dal lavoro realizzato negli ultimi anni da molteplici attori quali le aziende agricole e agroalimentari, le maggiori associazioni di categoria agricole CIA, Coldiretti, Confagricoltura, l'AIAB, gli Enti Pubblici, Slow Food, Legambiente, FIE, associazioni culturali e ambientali.

I principali prodotti presenti nel territorio della strada sono:

- Vino Cabernet Atina DOC
- Vino IGT del frusinate
- Marzolina – formaggio di capra (*)
- Formaggio e ricotte di pecora di Picinisco (*)
- Olio extravergine di oliva, anche biologico
- Tartufo di Campoli Appennino (*)
- Fagiolo cannellino di Atina
- Fagiolo “confettino” di Terelle
- Torroni e dolci di Alvito (*)
- Salsiccia a punta di coltello sotto strutto (*)
- Pane integrale cotto al forno a legna (*)
- Miele, anche biologico
- Castagne “pizzutelle” di Terelle

I prodotti con asterisco () sono inseriti nel Decreto Ministeriale 18 luglio 2000 che ha per oggetto l'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 194 del 21/08/2000 oltre che sono promossi da Federparchi e Ministero Ambiente nell'Atlante dei prodotti tipici nei Parchi Italiani, nei siti www.parks.it, www.minambiente.it*

La Strada ha attivato iniziative di valorizzazione del vino Cabernet Atina Doc in occasione del 10° anniversario del suo riconoscimento (ottobre 2009).

Il Progetto Integrato di Filiera del Vino Terre di San Benedetto e Monti Ernici

L'Associazione Strada del Vino Terre di San Benedetto è il capofila del Progetto Integrato di Filiera, presentato ad aprile 2009 alla Regione Lazio. La Filiera del vino Terre di San Benedetto e dei Monti Ernici coinvolge aziende vitivinicole produttrici di vini DOC, DOCG ed IGT, inserite in territori a vocazione enogastronomica e di pregio paesistico-ambientale, che da anni attuano politiche di sviluppo rurale con il supporto della Regione Lazio e dell'Unione Europea. In particolare, buona parte dell'area interessata dal PIF è al secondo quinquennio di attuazione del programma Leader e ha dimostrato capacità di organizzare gli attori locali in partenariati, di elaborare collettivamente strategie pilota a carattere integrato attorno a idee guida connesse all'identità dei territori. Partecipano al progetto di filiera presentato alla Regione Lazio 21 aziende vitivinicole dell'Atina DOC e IGT Frusinate e 3 dell'area del Cesanese del Piglio DOCG (fra le quali la Cantina Sociale con punto vendita) oltre all'Azienda Agraria annessa all'Istituto di Istruzione Superiore Agrario di Alvito. Sono parte della PIF anche quattro aziende addette alla commercializzazione dei vini, operanti su diversi target di consumatori: la cantina sociale del Cesanese, finora dedicata in prevalenza alla vendita del Cesanese, una società di grande ristorazione che intende aprire un punto vendita del vino della Filiera, due aziende che operano su nicchie qualificate. Il Progetto si avvale anche di un Ente di formazione accreditato per l'agricoltura (CIPAT), che ha previsto azioni formative sull'innovazione aziendale e di due enti locali (Comune di Gallinara e Comune di Vicalvi) per la qualificazione di infrastrutture presenti in prossimità delle aziende agricole. Arricchiscono la proposta della PIF l'Università di Tor Vergata, la SIA, e l'Istituto Agrario di Alvito che, attraverso i loro progetti pilota, consentono ai soci della Filiera di sperimentare strumenti innovativi di miglioramento dei loro prodotti e processi. La PIF si contraddistingue per un ricco partenariato di soggetti selezionati per competenza, qualità dei prodotti, motivazione. Il progetto è in fase di istruttoria. Parti importanti del progetto sono inoltre: la commercializzazione con attività di vendita diretta nella città di Roma e nel Lazio e altri strumenti innovativi di commercializzazione - promozione, le azioni di qualificazione delle infrastrutture, gli interventi formativi per gli operatori riguardanti le energie rinnovabili, la vendita on line e il turismo enologico, la costituzione di un Consorzio di tutela dell'Atina DOC, l'assistenza a eventuali modifiche e/o nuove richieste di Denominazione, la realizzazione di alcuni progetti pilota per la lotta biologica integrata, la microvinificazione sperimentale e la caratterizzazione con il recupero dei vitigni autoctoni. Le aziende vitivinicole che partecipano alla filiera raggiungono oggi una superficie vitata di *170 ettari, 1140 tonnellate* di uva e *circa un milione di bottiglie* di qualità, produzione che si prevede debba raddoppiare nei prossimi anni con i nuovi impianti.

5. Caratteristiche del Piano di Sviluppo Locale

Dall'analisi complessiva della situazione in termini di punti di forza, debolezza, opportunità, limiti, possono essere ricavate preziose indicazioni relative ai fabbisogni prioritari e quindi alle necessità strategiche d'intervento. Fra i principali fabbisogni si segnalano:

- ✓ fabbisogno aggregativo all'interno dei settori e fra settori diversi
- ✓ fabbisogno di qualificazione
- ✓ fabbisogno d'innovazione e, in particolare di attrezzature per la produzione di energie rinnovabili e risparmio energetico
- ✓ fabbisogno formativo
- ✓ fabbisogno di scambi con culture diverse (cooperazione interterritoriale)

Va innanzitutto sottolineato che per l'attenzione e presa in carico dei fabbisogni che emergono dal territorio, è necessario un *lavoro di squadra fra istituzioni, operatori, popolazioni*, volto, con modalità diverse rispetto al passato (spesso caratterizzate da un peso ridondante dell'impegno burocratico a danno dell'efficacia delle azioni, o da operazioni dell'apparato politico-amministrativo legate esclusivamente ai propri interessi materiali o di consenso), a valorizzare appieno il patrimonio del territorio lavorando per mantenere e svilupparne i caratteri distintivi. Si tratta tuttavia di riappropriarsi da parte dei soggetti politici di quel ruolo di pensiero, di ricerca, di proposta, di sintesi interpretativa che ne legittima la leadership e che esprima la capacità e la volontà di definire una direzione di marcia su cui orientare gli interessi in gioco e i processi in atto.

In risposta ai fabbisogni d'intervento, in piena coerenza con gli Orientamenti strategici Comunitari si articolano gli obiettivi prioritari (derivanti dal PSN e dal PSR) e specifici (derivanti dal territorio ed emersi nei Forum -e pertanto caratterizzati da una elevata rilevanza-), strettamente correlati con le misure e le azioni adottate nel presente documento di Piano.

Tab. F – Obiettivi prioritari e specifici del PSL

Obiettivi nazionali	Obiettivi prioritari regionali	Obiettivi specifici GAL Versante Laziale PNA
1. Rafforzamento della capacità progettuale e gestione locale 2. Valorizzazione delle risorse endogene dei territori tramite il miglioramento della partecipazione locale alla definizione delle politiche. 3. Tematiche prioritarie: ✓ tutela dell'ambiente ✓ qualità della vita nelle aree	1. Rafforzamento della capacità progettuale e gestione locale 2. Valorizzazione delle risorse endogene dei territori tramite il miglioramento della partecipazione locale alla definizione delle politiche 3. Tematiche prioritarie: ✓ tutela dell'ambiente ✓ qualità della vita nelle aree rurali	✓ incrementare il valore del patrimonio storico e identitario; ✓ incrementare il valore del patrimonio rurale, renderlo eco-compatibile ; ✓ incrementare il valore del patrimonio turistico, qualificarlo; ✓ incrementare il valore del patrimonio sociale,renderlo innovativo;

rurali ✓ qualità dell'offerta alimentare ✓ turismo rurale	✓ qualità dell'offerta alimentare; ✓ turismo rurale	✓ incrementare la cooperazione organizzando soggetti collettivi (es. consorzi per promuovere il turismo rurale) ✓ qualificare il Sistema Turistico Locale attraverso il marchio delle 4 E e gestire i percorsi di miglioramento ✓ incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico ✓ sviluppare azioni di formazione e di scambio di buone pratiche a livello nazionale e internazionale
---	--	--

L'indicazione regionale di attivare strategie locali impiegate su una delle tematiche strategiche individuate, consente di concentrare gli sforzi su specifici temi con contenuti ben definiti e strettamente legati agli obiettivi prioritari e specifici del PSL. Tuttavia questo non impedisce per ampliare il campo d'intervento di affidarsi ad altri strumenti finanziari.

Tabella g - Interventi e sinergie con altri strumenti finanziari

MISURE	INTERVENTI	STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DAL LEADER (*)
4.1.3.311	Avvio e potenziamento agriturismo, fattorie didattiche e sociali, musei e itinerari rurali eco-compatibili Energie rinnovabili e risparmio energetico	-
4.1.3.312	Avvio e consolidamento delle micro imprese nel settore dell'artigianato e del commercio dei prodotti tipici, nel settore delle energie rinnovabili, e nei servizi per la qualificazione, l'avvio di un Consorzio turistico che promuova la commercializzazione dei pacchetti turistici	-
4.1.3.313	Interventi d'incentivazione delle attività turistiche	
4.1.3.321	Interventi dei servizi essenziali culturali, ricreativi, didattici, socio-assistenziali, innovativi; banda larga	-
4.1.3.322	Interventi di recupero di borghi e di edifici rurali. Energie rinnovabili	Strumenti regionali
4.1.3.331	Interventi immateriali formativi	-
cooperazione	Turismo rurale oltre ai confini (marchio di qualità, segnaletica, visibilità)	
431	Gestione del Gal, animazione del territorio, e acquisizione di competenze operative	

(*) Si rinvia al capitolo n.11 per l'analisi dei potenziali strumenti finanziari utilizzabili per eventuali sinergie con il programma Leader.

5.1 Abstract

Con la denominazione del PSL “*Le vie della sostenibilità*” s’intende perseguire la qualificazione del Sistema Turistico Locale, avviata nel corso del Leader II e Plus, connotandolo sotto il profilo della sostenibilità intesa come *sostenibilità ecologica* (che impegna le strutture turistiche all’utilizzo del risparmio energetico, delle energie rinnovabili e delle produzioni locali), come *sostenibilità economica* (realizzando progetti in grado di auto sostenersi sul piano economico e finanziario), come *sostenibilità etico- sociale* (promuovendo politiche di genere e multiculturali, con attenzione alle esigenze dei bambini, dei giovani, dei disabili, degli anziani e che spingano fortemente verso la cooperazione e integrazione).

Il PSL è stato costruito attraverso un *lavoro di concertazione con le comunità locali* (Forum, incontri, convegni ecc) attraverso il quale sono emerse (dalle proposte di aziende, associazioni, amministratori, cittadini ecc) *alcune idee guida*, successivamente tradotte nei progetti degli Enti Pubblici.

“Le idee guida” *che hanno trovato* durante i Forum una piena condivisione *da parte delle istituzioni e delle imprese*, imposteranno anche i progetti *che saranno realizzati* a seguito dell’approvazione del PSL

Tab. Quadro sintetico dei Forum territoriali

FORUM	VALUTAZIONI
Acquafondata – 17.09.2009	Emerge che il piccolo paese è stato “paralizzato” dalla mancata approvazione del Piano Regolatore Generale. Attualmente ha stretto una convenzione con una società di servizi per la metanizzazione e per l’utilizzo delle energie rinnovabili. Dai privati non emergono progetti chiari. Necessità di migliorare i Servizi e attivare la banda larga – WIFI.
Alvito – 11.09.2009	Incontro ricco di presenze diverse: aziende agricole, strutture agrituristiche, operatori turistici, artigiani, tecnici, giovani e donne in cerca di occupazione (micro imprese). E’ emerso da parte dei privati il fabbisogno di un’azione di marketing territoriale che supporti le attività di diversificazione(311) e dei servizi (312). Per gli enti pubblici, il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise sta definendo un progetto integrato sulla sentieristica, il Comune sta procedendo alla realizzazione di un centro commerciale naturale ed ha interesse a potenziare il Laboratorio d’identità e innovazione, considerato dalla Regione e dall’UE “buona pratica”. Si intende utilizzare l’azione del miglioramento dei villaggi per costruire una piazza innovativa a S. Onofrio. Si parla anche di un itinerario di collegamento fino all’attuale accesso al castello.
Arpino – 14.09.2009	Numerose le presenze e i punti di vista diversi: assessori comunali, tecnici, imprenditori agricoli, artigiani, operatori turistici, studenti e disoccupati. Emerge con forza il problema dell’olio, e l’avvio e o sviluppo di micro imprese nel settore dell’artigianato, del commercio di prodotti rurali e delle energie rinnovabili oltre al progetto di valorizzazione dei siti archeologici.
Atina - 28.09.2009	Dall’Ente pubblico non sono state espresse idee progettuali che sono rimandate ad una prossima riunione di tutti Sindaci con il GAL; si fa comunque riferimento ad una idea di pista ciclabile dal Melfa al Mollarino (Atina-Villalattina), alla volontà di attivare un Laboratorio musicale mentre i privati suggeriscono la creazione di un centro visita nel borgo medievale come luogo per l’ospitalità di una struttura di tipo “albergo diffuso” (313). Interesse anche alle azioni

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

	formative per gli uffici tecnici comunali (331) oltre alla valorizzazione dei siti archeologici.
Belmonte Castello- 8.10.2009	L'Amministrazione ha chiesto in luogo del Forum un incontro con il presidente del Gal per analizzare la fattibilità di un progetto già condiviso con gli allevatori oltre alla necessità di servizi e infrastrutturazione in banda larga del territorio.
Boville Ernica – 18.09.2009	Un Forum ricco di vivacità e di competenze. I due grandi settori sono quello edile e quello della produzione dell'olio di qualità. Emerge con forza la necessità di fare un consorzio sull'olio che possa integrare i comuni di Boville, Monte San Giovanni Campano e Veroli (azione 124 rafforzamento di forme associative). L'ente Pubblico propone un progetto di realizzazione di una pista ciclabile che potrebbe collegarsi sia a Monte San Giovanni Campano sia a Veroli (azione 313). Alcuni privati suggeriscono di organizzare una Fiera /laboratori di artigianato (forse da inquadrarsi nella 321) oltre alla necessità della diversificazione (311) e dell'avvio di nuove imprese (312). Elevata è la consapevolezza dell'importanza della formazione sull'innovazione del settore edile anche in collegamento con un interessante consorzio esistente.
Broccostella - 6.10.2009	Forum molto partecipato dal quale emerge la centralità di un progetto sull'olio di oliva e sui servizi alle popolazioni. L'Ente Pubblico ravvisa la necessità di costruire un progetto integrato di valorizzazione dell'area del Fibreno e la volontà di creazione di orti sociali.
Campoli Appennino – 21.09.2009	Durante il forum emerge, da parte dei privati, la necessità di incrementare i servizi ai bambini in continuità con la Ludoteca esistente ed attivata con la programmazione Leader precedente come pure gli altri servizi essenziali. Emerge inoltre la necessità di rendere permanente la Fiera del tartufo anche con la realizzazione di aree mercatali contadine. L'ente pubblico intende valorizzare gli itinerari turistici in collegamento con il Centro Orso - area faunistica che sarà a breve aperta con l'Ente Parco e operatori locali.
Casalattico -2.09.2009	Forum molto partecipato dal quale emerge che, mentre l'Ente pubblico potrebbe realizzare un progetto in collegamento con Terelle e Colle San Magno per la valorizzazione del Sito di Monte Cairo (azione 313), i privati si orientano per organizzare un Gruppo d'acquisto di attrezzature per le energie rinnovabili e in particolare dei pannelli solari e foto-voltaici (azione 312 micro imprese) e per la sistemazione dei seggi pagliai a rifugi fino a 50 posti letto (azione 313 attività turistiche).
Casalvieri – 9.10.2009	L'azione di maggiore interesse è quella relativa alle micro imprese (artigiani commercio e servizi).
Colle San Magno – 12.09.2009	Un intervento importante che emerge è quello integrato per la valorizzazione del sito di Monte Cairo (con Terelle e Casalattico) che potrebbe trovare una visibilità sia su Roma e Napoli sia presso i luoghi degli emigrati (Irlanda). Interesse anche alla realizzazione di un polo museale sul tema della Seconda Guerra Mondiale e per le attività turistiche da parte dei privati.
Fontechiari – 29.09.2009	Nel forum sono presenti cittadini ed imprese dai quali emerge la necessità di attivare servizi alla popolazione. La richiesta è presentata sia da operatori sanitari sia motivata ed esposta da un ragazzo di 10 anni ! Sono inoltre richieste strutture per il turismo rurale con una struttura centrale nel centro storico del comune che faccia da collegamento per le altre strutture rurali sul modello "Albergo diffuso". Inoltre si propone un progetto di valorizzazione del Fibreno.
Gallinaro – 26.09.2009	Anche se il Comune non fa parte del Parco, l'amministrazione intende partecipare al progetto integrato con il PNALM sulla segnaletica turistica. Anche i privati vogliono realizzare infrastrutture per il turismo rurale quali aree camper ecc. vista la risorsa del turismo religioso (azione 313). Il Comune inoltre propone una ciclabile di 3 Km intorno al "Rio Molle" con area camper, piante officinali e valorizzazione delle acque sulfuree
Monte S. Giovanni Campano 12-09-2009	Emerge con forza la necessità di fare un consorzio sull'olio che possa integrare i comuni di Boville, Monte San Giovanni Campano e Veroli. Nel settore privato l'azienda agricola la Ciera dei Colli ha un ambizioso progetto che può rientrare in parte nel PSL.
Pescosolido – 8.09.2009	L'Ente pubblico sta definendo il progetto con il PNALM, nel Forum si è dato più spazio all'informazione che non all'ascolto delle idee progettuali dei privati. Il Comune è interessato ad acquisire un mezzo di trasporto plurifunzionali.
Picinisco – 15.09.2009	Il Forum è molto composito per numero di presenze e varietà di competenze: aziende agricole, artigiani, operatori turistici, tecnici ecc Mentre per il settore

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

	pubblico il progetto si sta definendo con il PNALM, dal settore privato non emergono idee progettuali, ma solo interesse generale. Viene avanzata l'ipotesi di creare un macello itinerante per la zona e un punto di vendita della carne, dal momento che ci sono tanti pastori e sarebbe utile un marchio per tutti i pastori.
Posta Fibreno – 3.09.2009	Da parte dei soggetti privati c'è la richiesta di fruire del finanziamento per acquistare le energie rinnovabili e per utilizzare la stessa azione per aprire in un esercizio commerciale un settore per vendere prodotti tipici. Per la valorizzazione dell'area anche il Comune di Posta Fibreno intende partecipare al progetto integrato dei comuni del Parco.
Ripi – 2.10.2009	Da parte dei privati emergono numerose richieste: laboratori teatrali, servizi essenziali per la popolazione, attività turistiche, imprese di servizi, differenziazione dell'attività agricola. Da parte dell'Ente Pubblico l'interesse è legato ad un museo esistente che si vuole potenziare.
San Biagio Saracinisco 5.10.2009	L'Amministrazione ha deciso di confluire in un altro Forum. L'interesse è relativo alla valorizzazione di un sito archeologico pre-romano
S. Donato Val di Comino 21.09.2009	Il Comune presenterà un progetto per alcune sistemazioni di area quali quella adiacente al parco giochi, la realizzazione di segnaletica turistica (313) con l'Ente Parco mentre l'Assessorato alla Cultura intende proporre un laboratorio sulla memoria per "Un futuro che non dimentichi il passato" (321). Da parte dei privati emerge la necessità di costruire un consorzio turistico ed interesse per l'azione relativa a servizi essenziali per le popolazioni rurali (321) che apre molte possibilità per laboratori culturali ecc. rinnovabili (azione 312 micro imprese).
S. Elia Fiumerapido	Il Comune ha aderito al partenariato in prossimità della scadenza di presentazione del PSL e non ci sono stati i tempi tecnici per lo svolgimento di un Forum.
Settefrati - 26.09.2009	L'ente pubblico sta lavorando ad un intervento sulla sentieristica e per la creazione di un itinerario tematico per non vedenti e disabili a Canneto, le imprese private hanno interesse maggiore è per l'avvio di servizi essenziali per la popolazione rurali.
Terelle – 24.09.2009	L'Amministrazione comunale è particolarmente attiva con interventi sulla fruibilità turistica (cimitero napoleonico, città dei ragazzi ecc), ma è elevatissimo l'abbandono del paese da parte dei giovani (forse un bando per la gestione dei vari servizi, da pubblicizzare nelle università di Roma e Napoli potrebbe risolvere la gestione dei nuovi servizi e portare giovani nel territorio). Con Colle San Magno e Casalattico va consolidata una collaborazione ai fini della valorizzazione del Monte Cairo. Al Gal si chiede di sostenere l'avvio di attività per i giovani per la lavorazione della castagna. Da parte dei privati oltre a dei progetti di attività turistica ci si interroga sulle opportunità di avviare micro imprese per il commercio dei tartufi.
Vallerotonda – 3.10.2009	Da parte dei privati le azioni più richieste sono state: attività turistica, micro imprese per servizi, artigiani e commercio. I partecipanti hanno a cuore il lago di Cardito, la pineta e la banda larga.
Veroli – 8.10.2009	E' richiesta al Gal una attività di sportello per le opportunità finanziarie, a tale scopo il Comune offre al Gal uno spazio. I partecipanti privati hanno interesse di riattivare un consorzio del pane per arrivare al riconoscimento DOP, utilizzare il lavoro fatto con le confederazioni e arrivare ad un riconoscimento del marchio dell'olio, acquistare attrezzature per il fotovoltaico. Per il settore pubblico una necessità sarebbe quella di vitalizzare il centro storico, che ha vita soltanto come centro turistico e non come cuore della comunità locale.
Vicalvi – 1.10.2009	Anche se il Comune non fa parte del Parco, ma ne costituisce solo una porta, sta definendo con il Parco un progetto, tuttavia si pensa di utilizzare la 322 (sviluppo dei villaggi) e la 321 (servizi essenziali) per la sistemazione di un'area per il centro commerciale naturale, mentre non si hanno informazioni del settore privato. Il Comune sta finanziando il restauro di parte del Castello che, terminati i lavori, potrebbe costituire un grande polo di attrazione.
Villalattina - 7.10.2009	Dal privato si richiede di attivare il Laboratorio per la zampogna, dal pubblico si auspica che possa essere riaperto il Museo della zampogna, paralizzato per un contenzioso. Si riconoscono di interesse le azioni di animazione delle attrattive esistenti con la formazione di animatori e guide turistiche anche con mountaine bike.

Villa S. Lucia – 8.11.2009	Al Forum la Pro Loco si presenta come voce attiva e sensibile alla valorizzazione delle risorse: dall'artigianato delle scope di saggina con laboratori didattici alla valorizzazione del cannellino, dell'olio e degli itinerari turistici di Monte Cairo. Altri privati hanno interesse ai componenti per arredo fabbricati con materiali naturali
----------------------------	--

IL CALENDARIO DEI FORUM TEMATICI *REALIZZATI*

Forum ambientali:

Alvito 16.09.2009

Presenze del Gal (presidenza, direzione, diversi tecnici), del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Direzione) dei Sindaci dei seguenti Comuni: Alvito, Campoli, Gallinaro, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, San Biagio Saracinisco, San Donato, Settefrati, Vallerotonda, Vicalvi

Contenuti del Forum: *Si prende in considerazione la possibilità di presentare insieme un progetto integrato*

Alvito 28.09.2009

Presenze del Gal (presidenza, direzione, diversi tecnici), del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Direzione) dei Sindaci dei seguenti Comuni: Alvito, Campoli, Gallinaro, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, San Biagio Saracinisco, San Donato, Settefrati, Vallerotonda, Vicalvi

Contenuti del Forum: *Si è optato per la presentazione di un Progetto comune integrato e si discutono le coordinate progettuali*

Forum sociale:

Alvito 31.07.2009

Presenze del Gal (presidenza, direzione, consiglieri, diversi tecnici), consiglieri dell'AIPES e dell'Università di Cassino. Contenuti del Forum: *Si discutono i problemi sociali del territorio e si prende in esame il progetto dell'AIPES di realizzare un intervento interterritoriale sull'innovazione (servizi assistenziali che utilizzino la banda larga)*

Forum culturale

Atina 23 e 24 ottobre

Presenze: 300 persone fra Gal, Enti locali, produttori, associazioni di categoria, cittadinanza attiva. Contenuti del Forum: *Conferenza - spettacolo sulla valorizzazione delle produzioni tipiche. Il passato, il futuro attraverso riflessioni, interventi, laboratori e performances artistiche*

Forum EUROPA: in tutti Forum territoriali è stato prefigurato e ha avuto la sua realizzazione il 10 novembre 2009 a Bruxelles.

Presenza 35 persone del territorio che hanno seguito il Forum fino alla sua conclusione nel Parlamento Europeo. Contenuti del Forum: *Le opportunità dell'Unione Europea per il territorio del GAL.*

Ambiti fondamentali d'interesse per i progetti dei privati saranno:

1. *la messa in rete* del territorio, potenziando il marchio di qualità delle "4E" e avviando un "consorzio – centro servizi" per la vendita dei pacchetti turistici e per i servizi innovativi alle imprese

2. *la riqualificazione ambientale* con il potenziamento delle energie rinnovabili e del risparmio energetico e *l'innovazione* con il rafforzamento della Banda Larga

3. *la valorizzazione di siti e percorsi archeologici* e l'interpretazione delle valenze culturali del patrimonio

4. *la creazione di filiere corte* finalizzate a valorizzare le tipicità locali e accrescere la competitività del sistema rurale e turistico

5. *la promozione turistica del territorio*

1. *la qualità delle relazioni nelle comunità locali*

L'attuazione del PSL è una sfida ambiziosa, in quanto si tratta di avviare regole e procedure innovative per il territorio, ma nello stesso tempo semplice, perché si assume come punto di riferimento la valorizzazione di quanto costituisce il patrimonio dei diversi comuni del territorio (nei suoi elementi di rarità e di pregio), con la consapevolezza che ogni sua caratteristica, per diventare una risorsa, deve conservare la propria autenticità ma acquisire una capacità nuova per essere trasformata da potenziale attrattiva a risorsa viva del territorio.

Le idee guida per gli enti pubblici si sono tradotte in progetti integrati come da tabella allegata:

IDEE GUIDA	PROGETTI INTEGRATI DEGLI ENTI PUBBLICI
Incrementare la fruibilità turistica del patrimonio di richiamo internazionale	L'itinerario verso le mura italiche della Civita Vecchia di Arpino, il cripto portico romano di Veroli, il percorso verso il Castello longobardo di Vicalvi, la valorizzazione della Torre medievale di Campoli, il cimitero napoleonico di Terelle, borghi antichi nel territorio di Picinisco, San Donato V.C. e Atina;
Incrementare l'innovazione e le politiche ambientali nel territorio (energie rinnovabili e risparmio energetico)	La piazza didattica di Casalattico, le aree mercatali dei prodotti locali: di Gallinaro e Arpino, i progetti di Acquafondata, Alvito, Villa S. Lucia, S. Elia, Fontechiari
Incrementare l'offerta turistica	La qualificazione della ricettività (Rifugio di Capodacqua di Campoli, la

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

<p>qualificata (marchio delle 4E)</p>	<p>Città dei Ragazzi di Terelle, il Centro di accoglienza dell'Albergo diffuso di Fontechiari, l'area camper di Villa Latina), i musei di Veroli e S. Biagio Saracinisco (archeologia) e di Colle San Magno (storia della Seconda Guerra Mondiale), le piste ciclabili di Boville, Casalattico, Gallinaro e Casalvieri, la rete segnaletica dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e di 11 Comuni del Parco e del pre Parco,</p>
<p>Incrementare le politiche di genere e giovanili e la qualità della relazione tra popolazioni e visitatori</p>	<p>Servizi didattici ambientali e culturali del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (servizio ambientale), del Comune di San Donato Val di Comino (Archivio della memoria delle donne), di Alvito (Laboratorio d'Identità e Innovazione), Pescosolido (spazio culturale), Atina (Laboratorio musicale), Ripi (Museo dell'energia), Boville (Centro cinematografico "Cesare Zavattini") I Servizi alle popolazioni rurali di Veroli e Boville (centro diurno), della XIV Comunità Montana (teletrasporto), dell'AIPES (ludoteche, centri diurni, telemedicina), di Fontechiari (telesoccorso), della XV Comunità Montana (pulmino per trasportare i bambini dei Comuni di riferimento per esigenze scolastiche, sportive e ricreative)</p>
<p>Incrementare la rete tra aziende agricole e turistiche: consorzio turistico e filiera corta anche attraverso azioni di formazione</p>	<p>Progetto preliminare per la formazione del territorio</p>

5.2 Obiettivi – Risultati – Impatto delle azioni

Obiettivi specifici e loro coerenza con PSR e contesto

Il PSL “Le vie della sostenibilità” ha voluto integrare esigenze locali e strategie europee, realtà effettuali e realtà ottimali, in una sintesi, che è al tempo stesso un progetto complessivo di obiettivi da raggiungere a medio e lungo periodo e un programma concreto di risultati da perseguire quotidianamente per ottenere riscontri anche a breve termine.

Il Gal ha posto nel PSL i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ incrementare il valore e la fruibilità del patrimonio identitario e storico
- ✓ incrementare il valore del patrimonio rurale, renderlo eco-compatibile
- ✓ incrementare il valore del patrimonio turistico, qualificarlo
- ✓ incrementare la tendenza delle imprese ad aderire alla strategie di qualificazione territoriale individuate dal Gal con il marchio delle 4 E
- ✓ incrementare il valore del patrimonio sociale, renderlo innovativo
- ✓ incrementare la cooperazione organizzando soggetti collettivi (es. consorzi per il turismo per la promozione del Turismo Rurale
- ✓ qualificare il Sistema Turistico Locale attraverso il marchio delle “4 E” e gestire i percorsi di miglioramento
- ✓ incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico
- ✓ sviluppare azioni di formazione e di scambio di buone pratiche a livello nazionale e internazionale

Tali obiettivi, strettamente coerenti con gli obiettivi del PSR e con il contesto territoriale per le sue caratteristiche, impegnano il Gal per tutta la programmazione 2007-2013 anche se i risultati che si conseguiranno, potranno variare in relazione al rapporto fra risorse (finanziarie e organizzative) impiegate e dinamiche territoriali. Un elemento di forza è certamente la condivisione di tali obiettivi con il territorio: le idee guida che hanno accompagnato i progetti degli Enti pubblici e che hanno costituito il risultato della concertazione locale non sono altro che una declinazione degli obiettivi specifici. Tali obiettivi specifici trovano espressione sintetica nel marchio delle 4E ideato e realizzato dal Gal.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del PSL del Gal Versante Laziale del PNA sono finalizzati ad un territorio, particolarmente segnato dall'integrazione perversa fra "vecchie povertà" e "nuove povertà":

Quello del Gal è un territorio di vaste aree montane caratterizzato da un elevato indice di svantaggio (isolamento, invecchiamento, bassi redditi, disoccupazione, che con la crisi in atto ha raggiunto punte parossistiche e che si è riversata con maggiore drammaticità proprio sulle fasce più deboli - delle donne e dei giovani), ma che presenta anche forti contraddizioni (elevato numero di persone senza titolo di studio e forte aumento di laureati, indici crescenti di disoccupazione e sottoccupazione e alcune eccellenze nel mondo delle imprese, paradossi relativi al patrimonio rilevante di attrattive di ogni tipo (naturalistiche, storiche, culturali, sociali, rurali) e inadeguata valorizzazione per il mercato turistico, fino ad arrivare a quei fenomeni della modernità messi in luce dal "*digital divide*" e dal "*press divide*" e cioè da un web che divide il territorio fra utenti e non utenti ("*digital divide*"), ma che produce a sua volta separazioni fra chi legge e chi non legge un foglio stampato ("*press divide*") introducendo quindi nuove sperequazioni culturali.

A fronte di queste situazioni gli obiettivi strategici che il Piano persegue sono relativi a fronteggiare, per quanto sia possibile, le emergenze della crisi finanziaria, e, puntando su quello che si può considerare un vero e proprio punto di forza della storia locale, vale a dire il modello rurale, assorbire la mano d'opera espulsa prima dall'industria, poi dalla crisi mondiale in atto, qualificarla su attività di turismo rurale come opportunità di reddito, di occupazione, di benessere, di equilibrio territoriale, di sostenibilità anche per le generazioni future. La sfida è ambiziosa, ma possibile, in quanto se si ingloberanno nel sistema territoriale forme d'innovazione multifunzionale, di sostenibilità ecologica, di efficace qualificazione, di coesione sociale, allora si potrà comprendere e dimostrare come "dalla società del meno, possa effettivamente nascere la società del più!"

Indicatori di performance

INDICATORI DI RISULTATO

MISURE	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI
4.1.3.311	<p>Sostegno alla plurifunzionalità</p> <p>Sostegno all'offerta agrituristica ecocompatibile</p>	<p><i>Aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie € 40.000,00</i></p> <p><i>Numero lordo di posti di lavoro creati n. 5</i></p> <p><i>Numero di turisti in più n. 545</i></p>
4.1.3.312	<p>Avvio e consolidamento delle micro-imprese nei settori dell'artigianato e del commercio dei prodotti tipici, nel settore dei servizi e delle energie rinnovabili</p>	<p><i>Aumento del valore aggiunto lordo non agricolo delle aziende beneficiarie € 75.000</i></p> <p><i>N. lordo posti di lavoro creati 9 EPT</i></p>
4.1.3.313	<p>Creazione di infrastrutture su piccola scala (punti informativi e segnaletica turistica)</p> <p>Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività (itinerari, rifugi, ostelli, aree camper, centri visita, ecomusei ecc)</p>	<p><i>-Numero di turisti in più (in combinazione con la misura 311) 1635</i></p> <p><i>Numero lordo di posti di lavoro creati (in combinazione con le Misure 311) n. 15 EPT</i></p>
4.1.3.321	<p><i>Servizi essenziali: assistenziali dell'infanzia, didattici, ricreativi e culturali, di manutenzione di ambiti rurali, di trasporto collettivo, punti informativi, servizi telematici</i></p> <p><i>Realizzazione di infrastrutture su piccola scala</i></p>	<p><i>Popolazione rurale utente di servizi migliorati 19.520</i></p> <p><i>Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali 11.690</i></p>
4.1.3.322	<p><i>Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali</i></p> <p><i>Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione</i></p> <p><i>Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico .</i></p> <p><i>Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibirsi ad attività collettive</i></p>	<p><i>Popolazione rurale utente di servizi migliorati 11.000</i></p>

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

4.1.3.331	Interventi immateriali formativi e informativi	- Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione 70
Cooperazione	Turismo Rurale oltre i confini	-Numero Gal aderenti al progetto(a breve termine) - Numero aziende aderenti al Marchio per Gal (a medio termine) -Numero e tipo di pacchetti turistici in essere (a medio termine) -Tipologia di segnaletica realizzata per Gal (a medio termine).- Diario di bordo del camper ecologico con funzione di Sportello per la visibilità del marchio (a breve termine) -Tipologia di azioni cooperative (a medio e lungo termine)
4.3.1	Costituzione e funzionamento del Gal, progettazione PSL, Animazione e diffusione delle informazioni	- Numero 28 incontri Forum territoriali e tematici realizzati (a breve termine e medio termine) -Numero 3 incontri di Benchmarking degli operatori del Gal del Lazio Numero 2 azioni di qualificazione del personale del Gal e con max 10 partecipanti (a breve termine) - Posti di lavoro creati 3

indicatori d'impatto

MISURE	INTERVENTI	IMPATTI ATTESI
4.1.3.311	Sostegno alla plurifunzionalità Sostegno all'offerta agrituristica ecocompatibile	✓ Crescita economica € 38.150,00 ✓ Posti di lavoro netti creati (ETP) n.4
4.1.3.312	Avvio e consolidamento delle micro-imprese nei settori dell'artigianato e del commercio dei prodotti tipici, nel settore dei servizi e delle energie rinnovabili,	✓ Crescita economica € 100.000,00 Posti di lavoro netti creati (ETP) n.5
4.1.3.313	Creazione di infrastrutture su piccola scala (punti informativi e segnaletica turistica) Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività (itinerari, rifugi, ostelli, aree camper, centri visita, ecomusei ecc)	✓ Crescita economica (in combinazione con le Misure 311) € 1.940.000,00 ✓ Posti di lavoro netti creati (in combinazione con le Misure 311) 15 EPT
4.1.3.321	Servizi essenziali: assistenziali dell'infanzia, didattici, ricreativi e culturali, di manutenzione di ambiti rurali, di trasporto collettivo, punti informativi, servizi telematici	Valore netto aggiunto espresso in PPS Valore n.d ma rilevante ai fini strategici del PSL . Posti di lavoro netti creati (equivalenti a tempo pieno)

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

	<i>Realizzazione di infrastrutture su piccola scala</i>	<i>disaggregati per genere Non determinabile</i>
<i>4.1.3.322</i>	<p><i>Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali</i></p> <p><i>Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione</i></p> <p><i>Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico .</i></p> <p><i>Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibirsi ad attività collettive</i></p>	<p><i>Crescita economica in combinazione con la 311) €.</i></p> <p><i>169.000</i></p> <p><i>Posti di lavoro netti creati (in combinazione con le Misure 311) 5 EPT</i></p>
<i>4.1.3.331</i>	<i>Interventi immateriali formativi e informativi</i>	<i>Non determinabile</i>
<i>Cooperazione</i>	<i>Turismo Rurale oltre i confini</i>	
<i>4.3.1</i>	<i>Costituzione e funzionamento del Gal, progettazione PSL, Animazione e diffusione delle informazioni ↗</i>	

Se ci si riferisce a quanto emerso dagli attori economici e sociali del territorio all'interno dei Forum territoriali, il programma Leader è vissuto come un programma che abbraccia le due dimensioni e consente quindi un impatto complessivo "sommesso, ma sostanziale".

5.3 Tema caratteristico del PSL

Già nel paragrafo 4.2 si è accennato alle motivazioni a base della scelta del **Turismo rurale**, come tema caratteristico del PSL, che consistono in una precisa vocazione del territorio al turismo, in quanto l'area dei 28 comuni di riferimento è caratterizzata dal paradosso di disporre di un patrimonio rilevante in termini di natura, di storia, di ruralità e di risorse sociali, ma nello stesso tempo di possedere una scarsa vitalità economica, una modesta visibilità del territorio, dei bassi indici di eco-compatibilità e di qualificazione dei servizi, in sintesi, un potenziale turistico scarsamente valorizzato.

Pertanto, si è ritenuto necessario portare avanti la strategia di qualificazione del turismo rurale che il Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo ha intrapreso già da diversi anni. Infatti, la convinzione che valorizzare meglio le risorse del territorio, soddisfare di più i turisti e aprire alle popolazioni maggiori speranze di futuro, ha rappresentato il punto di partenza dei Piani di Sviluppo Locale del Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, nell'attuazione dei programmi comunitari Leader II e Leader Plus. La consapevolezza che la realtà territoriale stentasse a trovare una visibilità nazionale e internazionale, ha spinto il Gal a porre come priorità assoluta quella di costruire un Sistema Turistico Locale, in grado di incentivare la qualificazione dell'accoglienza turistica, di far maturare nel territorio la cultura ambientale di Kyoto, di valorizzare l'agricoltura familiare e locale delle produzioni tipiche, di costruire la filiera del turismo. Tale progetto-guida si avvale del marchio di qualità delle "4 E" (Eco-compatibilità, Eticità sociale, Efficacia turistica, Efficienza aziendale) a cui hanno aderito 60 strutture. Oggi la programmazione 2007-2013 dà l'opportunità di proseguire nel percorso intrapreso e, migliorare l'offerta territoriale nelle quattro direzioni citate.

5.4 Complementarietà

Gli strumenti finanziari di intervento in campo agricolo e rurale sono caratterizzati ad oggi dalla gestione di diversi programmi:

- ✓ i fondi strutturali (POR, PSR)
- ✓ alcuni programmi interregionali (nei settori dei servizi di sviluppo agricolo e rurale, dell'agricoltura di qualità e dell'innovazione);
- ✓ patti territoriali agricoli;
- ✓ gli accordi di filiera.

Si rinvia al cap. 11 per l'analisi della complementarietà e coordinamento con le misure finanziate dagli altri strumenti operativi dell'UE nonché con altre politiche nazionali e regionali d'interesse per il territorio.

Per altro verso, è elevata la complementarietà con le iniziative di cui al paragrafo 4.4. e, in particolare con gli investimenti effettuati nel corso del Leader Plus sul Sistema Turistico Locale e con le iniziative in programma della Strada del vino e dell'olio e dei prodotti tipici Terre di San Benedetto.

5.5 Collegamento e coordinamento tra le misure/azioni proposte

(come le stesse concorrano integrandosi al raggiungimento degli obiettivi)

Qualche tempo fa sarebbe sembrato assurdo che uno stesso programma finanziario prevedesse misure verso settori diversi come il settore rurale (misura 4.3.3.311), il settore delle micro-imprese (misura 4.3.3.312), il settore turistico (misura 4.3.3.313), il settore dei servizi alle persone (misura 4.3.3.321), il settore urbanistico (misura 4.3.3.322), il settore formativo (misura 4.3.3.331). Viceversa, oggi è diffusa la convinzione che per raggiungere dei risultati non è possibile intervenire su specifici settori, considerati in modo separato l'uno dall'altro, ma è fondamentale che tutti concorrano a dei comuni obiettivi e che la sinergia si realizzi anche durante il percorso attraverso momenti comuni di scambio delle esperienze diverse, di confronto sui problemi che s'incontrano, di monitoraggio sui risultati che via via si raggiungono. Del resto l'approccio Leader ha come sua propria caratteristica la logica di sviluppo integrato che nasce da una visione sistemica del territorio e coinvolge trasversalmente istituzioni pubbliche, stakeholder, imprese, operatori dei diversi settori e cittadinanza attiva.

5.6 Coerenza tra le misure/azioni proposte e i problemi dell'area

Un unico filo **conduttore** attraversa e unisce obiettivi europei, nazionali, regionali espressi nel PSR e raccolti dal Piano di Sviluppo Locale del Gal che, dopo aver verificato i punti di forza e di debolezza del contesto e dopo aver ascoltato e raccolto le istanze del territorio nei Forum, ha specificato obiettivi strategici e specifici della programmazione Leader e selezionato il tema strategico e le misure da proporre al territorio. All'interno dei Forum sono emerse alcune idee guida strettamente correlate e coerenti con le misure proposte dal Gal e attraverso queste, gli Enti Pubblici hanno integrato i loro progetti. Un ulteriore momento d'integrazione sarà effettuato nella programmazione esecutiva degli interventi, verificando innanzitutto se gli obiettivi specifici del PSL hanno effettivamente guidato gli interventi (integrazione fra progetti, eco compatibilità, valorizzazione del patrimonio ecc) e definendo l'immagine coordinata dei diversi progetti integrati.

Pertanto, il tessuto complessivo del Piano è costruito, dall'inizio della progettazione fino alla sua realizzazione, con un unico filo che tiene salda la coesione e la coerenza del PSL del Gal.

MISURE	INTERVENTI	PROBLEMI DELL'AREA
4.1.3.311	Multifunzionalità delle imprese agricole come nuove opportunità di occupazione e di reddito per il settore rurale Sostegno a : agriturismo, fattorie didattiche , sociali, musei e itinerari ecocompatibili Energie rinnovabili e risparmio energetico	-Bassa redditività piccole aziende agricole che potrebbe essere incrementata con la multifunzionalità -Sprechi energetici nell'agricoltura
4.1.3.312	Avvio e consolidamento delle micro-imprese come opportunità di occupazione e di reddito specialmente per i giovani e per le donne nel settore dell'artigianato e del commercio dei prodotti tipici, nel settore dei servizi, delle energie rinnovabili, finalizzate alla qualificazione del Turismo rurale(marchio 4 E), all'avvio di un Consorzio Turistico per la vendita dei pacchetti turistici	Disoccupazione (in special modo giovanile e femminile) da riassorbire in micro-imprese che mancano nel settore dell'artigianato e del commercio dei prodotti tipici, nella green economy, nella qualificazione del turismo rurale, nell'incentivazione di forme associative (Consorzio turistico per la vendita di pacchetti
4.1.3.313	Interventi d'incentivazione delle attività del Turismo rurale:musei, itinerari aree camper, piccola ricettività Azioni cooperative Energie rinnovabili	Insufficiente infrastrutturazione turistica Sprechi energetici nella filiera turistica
4.1.3.321	Interventi dei servizi essenziali : culturali, ricreativi, didattici,socio-assistenziali, servizi innovativi per la qualità della vita delle popolazioni, banda larga	Bassa qualità della vita delle comunità locali
4.1.3.322	Interventi di recupero di borghi e di edifici rurali. Energie rinnovabili e risparmio energetico	Patrimonio di siti non fruibili
4.1.3.331	Interventi immateriali formativi e informativi	Fabbisogni formativi e informativi generalizzati nel territorio
Cooperazione	Turismo Rurale oltre i confini	Al fine di raggiungere mercati turistici d'interesse (ampi mercati anche stranieri, nei dodici mesi) occorre ampliare l'area dell'offerta turistica
431	Animazione (Forum) e acquisizione di competenze operative (Benchmarking fra i Gal	Fabbisogni informativi, d'incontri e scambi generalizzati

6. Schede tecniche per Misura -azione

MISURA 4.1.3. 311 “Diversificazione verso attività non agricole”

Obiettivi della misura e delle singole azioni

La misura intende perseguire la diversificazione delle attività agricole svolte dalle aziende in modo da permettere un'integrazione del reddito mediante l'attuazione di attività normalmente considerate non agricole, che invece risultano strettamente connesse al settore primario; di conseguenza si favorisce l'aumento occupazionale ed economico tra i membri della famiglia agricola, incentivando altresì lo sviluppo del lavoro autonomo. Obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

- creazione di opportunità di differenziazione del reddito per le imprese agricole ed i territori rurali;
- organizzazione di iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- incentivazione della permanenza sul territorio delle popolazioni rurali, in particolare di quelle giovanili e femminili e miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
- valorizzazione della funzione ricreativa, sociale e culturale dell'azienda agricola per lo sviluppo e la qualificazione dei territori;
- qualificazione dell'offerta agrituristica;
- incremento della qualità dell'ospitalità, attraverso la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica del territorio del Gal, favorendo la conoscenza dei prodotti di qualità per una educazione all'alimentazione corretta ed una maggiore diffusione della cultura agricola.

La misura è articolata in due distinte azioni:

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità; **Azione 3)** Sostegno all'offerta agrituristica

Descrizione degli interventi:

L'azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità comprende investimenti in aziende agricole per attività di carattere sociale, didattico, di produzione di servizi ambientali e altri servizi, ed in particolare investimenti per:

1. lo sviluppo di attività di utilità sociale, con particolare riferimento a quelle di carattere terapeutico, riabilitativo, formativo e di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate ed ai servizi per l'infanzia (agrinidi);
2. lo sviluppo di attività per l'educazione e la didattica sulle problematiche dell'agricoltura e della tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale ed enogastronomico. Le attività di utilità sociale saranno svolte in collaborazione con i servizi sociali e/o con i servizi sociosanitari del settore pubblico e/o con strutture privato-sociali accreditate o riconosciute da amministrazioni pubbliche. Le attività educative e didattiche saranno svolte in collaborazione con le istituzioni scolastiche;

3. *l'attivazione di servizi di custodia, pensione, allevamento, toelettatura, addestramento di animali domestici e cavalli non da corsa;*

4. *lo svolgimento di attività ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali, anche attraverso la realizzazione e/o il ripristino di percorsi tra aziende, piste ciclabili e passeggiate ippiche, percorsi pedonali, percorsi didattico-naturalistici, creazione di aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive, naturalistiche, enogastronomiche, anche destinate all'agri-campeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan;*

Azione 3) Investimenti per migliorare l'offerta agrituristica che determinano la qualificazione delle strutture utilizzate all'attività agrituristica e/o che introducono innovazioni aziendali funzionali all'informatizzazione e all'adeguamento tecnologico. Saranno considerati ammissibili solo interventi che prevedono anche investimenti per la produzione di energia rinnovabile.

L'azione comprende investimenti finalizzati a migliorare l'offerta agrituristica per:

1. *il miglioramento e la qualificazione delle strutture utilizzate per l'attività agrituristica e per il turismo rurale.*

2. *l'introduzione di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda; Gli interventi finanziati dovranno essere coerenti e conformi con la legge regionale 2 novembre 2006, n. 14, concernente: "Norme in materia di agriturismo e turismo rurale"*

Beneficiari: *Per azione 1) "Sostegno alla plurifunzionalità" gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 cod. civ., impresa individuale o società agricola, i componenti della famiglia dell'imprenditore agricolo professionale (IAP) di cui al D. Lgs. 99/2004. Per componente della famiglia si intende il coniuge, i parenti entro il 2° grado e gli affini entro il 1° grado.*

Per azione 3) "Sostegno all'offerta agrituristica" i soggetti beneficiari sono esclusivamente gli imprenditori agricoli (art. 2135 cod. civ.) come impresa individuale o società agricola, iscritti all'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo ex Articolo 17 della L.R. n.14/2006.

Localizzazione degli interventi: territorio dei Comuni Soci del GAL.

Criteri di priorità e criteri di selezione con definizione di punteggi attribuibili Sarà predisposta una unica graduatoria sino alla concorrenza delle risorse stanziare. Priorità assoluta è data all'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

I criteri di selezione concernenti le priorità relative in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono:

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

CRITERI DI SELEZIONE AZIONE 1 SOSTEGNO ALLA PLURIFUNZIONALITA'				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 PL	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile.	24,5
	2 PL	Aziende ricadenti in Area D		28
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	3PL	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	3,5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	4 PL	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 4Pl e 5PL sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	2,1
	4 PL bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 4 PL	1,4
	5 PL	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale ("agricoltura sociale")	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione prodotta dalla struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	17,5
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	6 PL	Giovane agricoltore		7
	7 PL	Imprenditoria femminile		3,5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	8 PL	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)		7
A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL				70

CRITERI DI SELEZIONE PLURIFUNZIONALITA' AGGIUNTIVI DEL GAL VER. LAZ. PNA				
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	9 PL	Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL	Eco-compatibilità= 15 punti energie rinnovabili (6), raccolta differenziata (6), risparmio energetico (1), contenimento consumo idrico (1), riduzione utilizzo sostanze chimiche (1)	30
			Eticità = 5 punti accessibilità a persone con disabilità e bambini (3), agevolazioni alle comunità locali (2)	
			Efficacia turistica = 8 punti fruibilità per stranieri (2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (6)	
			Efficienza aziendale= 2 punti Azioni di marketing	
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VERSANTE				30

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

LAZ. PNA	
A) + B) = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

<i>CRITERI DI SELEZIONE SOSTEGNO OFFERTA AGRITURISTICA</i>				
<i>PRIORITA'</i>	<i>CODICE</i>	<i>CRITERIO DI SELEZIONE</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
PRIORITA' TERRITORIALI	1AG	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	24
	2AG	Aziende ricadenti in Area D		28
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	3 AG	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	3,5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	4 AG	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 4 AG e 5AG sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	3,5
	4AG bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 4 PL	1,4
	5 AG	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale (agricoltura sociale)	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione della struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	5,6
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	6 AG	Giovane agricoltore		7
	7AG	Imprenditoria femminile		3,5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	8 AG	Aziende agrituristiche che non hanno mai beneficiato, negli ultimi dieci anni, di finanziamenti pubblici erogati nell'ambito di programmi o iniziative comunitarie (DOCUP ob. 5B, PSR 2000/2006, programmi Leader)		7
	9 AG	Azienda agrituristica che ha attivato la procedura per l'attribuzione della classificazione di cui all'Articolo 26 del regolamento regionale n.9/07		3,5
	10 AG	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)		7
A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL				70

CRITERI DI SELEZIONE SOSTEGNO OFFERTA AGRITURISTICA AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZ. PNA				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	11 AG	<i>Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL</i>	Eco-compatibilità= 15 punti <i>energie rinnovabili (6), raccolta differenziata(6), risparmio energetico (1), contenimento consumo idrico (1), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1)</i>	28
			Eticità = 4 punti <i>accessibilità a persone con disabilità e bambini (2), agevolazioni alle comunità locali (2)</i>	
			Efficacia turistica = 8 punti <i>Fruibilità per stranieri (2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (6)</i>	
			Efficienza aziendale = 1 punto <i>Azioni di marketing</i>	
PRIORITA' RELATIVE AL PROGETTO	12AG	<i>Progetto con costo totale ammissibile superiore a euro 25.000</i>		2
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA				30
A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

Tipo di sostegno e intensità di aiuto: Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile e *in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi da istituti di credito*.

I massimali sono € 500.000,00 per il costo totale dell'investimento ammissibile. l'importo minimo dell'investimento è per ciascuna operazione pari a € 25.000.

In ogni caso qualsiasi aiuto concesso *in forza della presente* deve essere conforme al Regolamento "de minimis" n. 1998/2006 del 15.12.2006

I livelli di aiuto massimi sono:

	Interventi strutturali %	Altri tipi di investimento %
Imprenditori in zona svantaggiata	45	40
Imprenditori in altre zone	35	35

Tasso di partecipazione comunitaria: FEARS 44%

Indicatori comuni 311

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Prodotto	N. di beneficiari	10
	Volume totale di investimenti	€ 1.090.000,00
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	€ 40.000,00
	Numero lordo di posti di lavoro creati	5
	Numero di turisti in più	545
Impatto	Crescita economica	€ 38.150,00
	Posti di lavoro netti creati (ETP)	4

Indicatori comuni aggiuntivi Gal Verla

Risultato	Numero di aziende che introducono produzioni da fonti rinnovabili	8
	Numero di aziende che introducono iniziative di utilità sociali	3
Impatto	Numero di Aziende che attuano il marchio di qualità delle 4E del Gal	8

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

MISURA 4.1.3.312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro -impresa

Obiettivi della misura e delle singole azioni

La misura ha l'obiettivo di favorire la nascita e/o il sostegno di microimprese operanti in vari settori dell'economia locale mediante la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non agricoli, l'artigianato, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la fornitura di servizi utili nelle aree rurali, la tutela delle risorse ambientali e naturali, la promozione e diffusione di pratiche aziendali socialmente responsabili. La misura è articolata in: **Azione a) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio;** **Azione b) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nel settore delle energie da fonti rinnovabili.** **Azione c) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali.**

Descrizione degli interventi:

Azione a) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio

- 1. creazione e sviluppo di nuove imprese nel settore dell'artigianato e del commercio per l'avvio, la riconversione o la riqualificazione di attività che siano svolte in collegamento con le produzioni agricole e forestali locali;*
- 2. interventi per la realizzazione di progetti aziendali innovativi per l'introduzione di nuove tecnologie o la creazione di nuovi prodotti, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e l'adeguamento ai requisiti della qualità, per l'introduzione di sistemi di controllo per attività che siano svolte in collegamento con le produzioni agricole e forestali locali.*

Azione b) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nel settore delle energie da fonti rinnovabili (rif. allegato 1 D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008).

1. creazione e sviluppo di microimprese per la realizzazione, il funzionamento e la gestione di impianti, ivi compreso l'approvvigionamento della materia prima, operanti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili,

Azione c) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali

- 1. Sviluppo di attività economiche di utilità sociale a favore di categorie svantaggiate da effettuarsi in collaborazione con i servizi sociali e/o con i servizi socio-sanitari del*

settore pubblico e/o con strutture privato/sociali accreditate o riconosciute da amministrazioni pubbliche;

- 2. Servizi innovativi per l'infanzia, quali micronidi ed altri servizi assistenziali, per agevolare il lavoro femminili;*
- 3. Attività didattiche e ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali;*
- 4. Attività rivolte alla tutela ed alla promozione del territorio e dell'ambiente.*

Beneficiari: AZIONE a) microimprese esistenti o di nuova formazione operanti nel settore dell'artigianato e del commercio; AZIONE b) microimprese esistenti o di nuova formazione operanti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili; AZIONE c) Microimprese esistenti o di nuova formazione operanti nei settori dei servizi. Per microimpresa si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE (06.05.2003), per nuova formazione si intende aziende che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora operato ma hanno aperto una posizione/attività IVA e hanno presentato richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Localizzazione degli interventi: territorio dei Comuni Soci del GAL Versante Laziale del PNA con *effettiva e misurabile ricaduta degli interventi, in termini sia finanziari che territoriali prevalentemente a favore delle aree D.*

Criteri priorità e criteri selezione: I criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono:

Criteri di priorità relativa:

<i>CRITERI DI SELEZIONE SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE</i>		
<i>CRITERIO DI SELEZIONE</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
<i>Progetti ricadenti in Area C</i>	<i>Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile</i>	<i>25</i>
<i>Progetti ricadenti in Area D</i>		<i>35</i>
<i>Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili</i>	<i>La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento</i>	<i>20</i>

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

Progetto che prevede l'adozione di certificazioni etico - ambientali (ISO 14.000 e SA 8000 .)			5
Giovani			10
A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL			70
<i>CRITERI DI SELEZIONE SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZIALE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO</i>			
PRIORITA'	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI	Progetti ricadenti nel sistema delle aree protette regionali		4
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	Progetto con costo totale ammissibile superiore a euro 25.000		2
	Progetto che prevede l'integrazione di beneficiari con Enti pubblici, enti di ricerca o associazioni riconosciute, certificabile attraverso convenzioni in cui siano esplicitati i ruoli dei diversi partner.		6
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL	Eco-compatibilità= 8 punti energie rinnovabili (3) raccolta differenziata (2), risparmio energetico (1), contenimento consumo idrico (1) , riduzione utilizzo sostanze chimiche (1)	18
		Eticità = 5 punti accessibilità a persone con di usabilità e bambini (3), agevolazioni alle comunità locali(2)	
		Efficacia turistica = 4 punti Fruibilità per stranieri (2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero(2)	
		Efficienza aziendale = 1 punto Azioni di marketing	
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA			30
A) + B) = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			100

Il 40% della dotazione finanziaria complessiva assegnata alla misura è riservata, in via prioritaria, a giovani imprenditrici donne. In caso di carenza di domande il Gal si riserva di modificare tale percentuale.

Tipo di sostegno e intensità di aiuto: il sostegno è concesso come contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50% del costo totale investimento. L'aiuto è conforme al regolamento *de minimis* (n.1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione art. 87 e 88 del trattato GUUE L 379/2006).

Tasso di partecipazione comunitaria: FEARS 44%

Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Prodotto	N. di beneficiari	15
	Volume investimenti	€ 800.000,00
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo <i>non agricolo</i> delle aziende beneficiarie	€ 75.000,00
	N. lordo posti di lavoro creati	9 ETP
Impatto	Crescita economica	100.000 euro
	<i>Posti di lavoro netti creati</i>	5 ETP

Indicatori comuni aggiuntivi Gal Verla

Risultato	Numero di aziende che introducono produzioni da fonti rinnovabili	5
Impatto	Numero di Aziende che attuano il marchio di qualità delle 4E del Gal	8

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/ avviso pubblico regionale.

MISURA 4.1.3. 313 “Incentivazione attività turistica”

Obiettivi della misura e delle singole azioni

Obiettivo della misura è sviluppare il turismo di qualità nelle aree rurali del Gal valorizzando le risorse locali mediante la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture per il settore turistico, sviluppando la commercializzazione dei servizi turistici e sostenendo iniziative promozionali d'area, sviluppando il ricorso alle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a fini turistici e realizzando servizi turistici mirati

Descrizione degli interventi:

AZIONE a) -Creazione di infrastrutture su piccola scala

Tipologia 1) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica.

Tipologia 2) Realizzazione di segnaletica turistica.

AZIONE b) - Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività

Tipologia 1) individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia), piste ciclabili;

Tipologia 2) Realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso ad aree naturali e per servizi di piccola ricettività (ostelli, rifugi, aree di sosta per campeggio);

Tipologia 3) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita ed ecomusei.

Tipologia 4) Investimenti finalizzati alla qualificazione di strutture ricettive di piccole dimensioni.

Beneficiari:

- Province;
- Comuni;
- Comunità Montane;
- Agenzie Provinciali per il Turismo (APT);
- Enti Parco;
- Enti gestori siti natura 2000
- Organismi gestori dei progetti relativi alle “Strade dell'olio e del vino” (L.R. 21/2001)
- Partenariati pubblico e/o privati
- Associazione di imprese agrituristiche
- Piccoli alberghi e pensioni (max 3 stelle) solo per l'intervento 4 dell'azione b)

Localizzazione degli interventi: territorio dei Comuni Soci del GAL Versante Laziale del PNA

Criteria di priorità e criteri di selezione con definizione di punteggi attribuibili

I criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono di seguito indicati:

<i>CRITERI DI SELEZIONE "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICA</i>		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
<i>Interventi realizzati in via prevalente in area D</i>	<i>Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile</i>	25
<i>Interventi realizzati in via prevalente in area C</i>		15
<i>Interventi realizzati in aree ricadenti all'interno del sistema delle aree protette regionali</i>	<i>Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali</i>	20
<i>Investimenti con spese generali inferiori al 10%</i>		2
<i>Investimenti che prevedono l'introduzione di nuove tecnologie</i>		15
<i>Giovane</i>		8
A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL		70

<i>CRITERI DI SELEZIONE SOSTEGNO OFFERTA AGRITURISTICA AGGIUNTIVI DEL GAL VER. LAZ. PNA</i>		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
<i>Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL</i>	Eco-compatibilità = 15 punti <i>energie rinnovabili (6), raccolta differenziata (6), risparmio energetico (1), contenimento consumo idrico (1), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1)</i>	28
	Eticità = 4 punti <i>accessibilità a persone con disabilità e bambini (2), agevolazioni alle comunità locali (2)</i>	
	Efficacia turistica = 8 punti <i>Fruibilità per stranieri (2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (6)</i>	
	Efficienza aziendale = 1 punto <i>Azioni di marketing</i>	
<i>Progetto con costo totale ammissibile superiore a euro 25.000</i>		2
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VERSANTE LAZIALE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO		30
A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		100

Tipo di sostegno e intensità di aiuto:

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto al 100% del costo ammissibile per gli enti pubblici e fino ad un massimo del 50% nel caso in cui i beneficiari siano soggetti privati.

Nel caso di aiuti concessi in forza della presente misura che costituiscono aiuti alle imprese si applica il regolamento "de minimis" n. 1998/2006.

I massimali di investimento sono: totale ammissibile euro 150.000 per azione a) ed euro 300.000 per azione b). In caso di investimento in aree protette il massimale è di 150.000 Euro.

Tasso di partecipazione comunitaria: FEARS 44%

Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Prodotto	Numero di iniziative sovvenzionate	15
	Volume totale di investimenti	€. 1.940.000
Risultato	Numero di turisti in più (in combinazione con la misura 311)	1635
	Numero lordo di posti di lavoro creati (in combinazione con le Misure 311)	15 EPT
Impatto	Crescita economica (in combinazione con le Misure 311)	€. 1.725.842,00
	Posti di lavoro netti creati (in Combinazione con le Misure 311)	15 EPT

Indicatori comuni aggiuntivi Gal Versante laziale del PNA

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Risultato	Numero di iniziative che introducono produzioni da fonti rinnovabili	10
Impatto	Numero di Aziende che attuano il marchio di qualità delle 4E del Gal	10

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

4.1.3.321 “Servizi essenziali per l’economia e le popolazioni rurali”

Obiettivi della misura e delle singole azioni

L’obiettivo della misura è quello di promuovere iniziative capaci di sviluppare servizi che possano migliorare la qualità della vita nelle zone rurali ed incrementare l’attrattività in termini economici per le generazioni future. Si intende favorire l’occupazione femminile e giovanile con nuove iniziative di valorizzazione delle tradizioni culturali e con la creazione di piccoli interventi infrastrutturali per servizi locali soprattutto nel campo delle tecnologie di informazione e comunicazione.

Descrizione degli interventi:

La misura è articolata in due distinte azioni d’intervento:

Azione a) “Avviamento di servizi essenziali”

Azione b) “Realizzazione di infrastrutture su piccola scala”

Tipologie degli interventi ammissibili

Azione a) “Avviamento di servizi essenziali”

Tipologia 1 “Avviamento di servizi essenziali” Rientrano in questa azione tutti gli interventi di pubblica utilità quali:

- **servizi assistenziali** (servizi nell’ambito della salute e della sicurezza delle persone prenotazione, teleassistenza, ecc.)
- **servizi all’infanzia** (micronidi, agrinidi, ecc.),
- **servizi didattici** (aule didattiche, laboratori interattivi ecc.),
- **servizi ricreativi e culturali** (biblioteche, laboratori artistici e teatrali, laboratori ed impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie ecc.)
- **servizi di manutenzione di ambiti rurali;**
- **servizi di trasporto**
- **punti informativi integrati**

Tipologia 2 - “Avviamento di servizi telematici di base e servizi specialistici, licenze e servizi di e-learning; Rientrano in questa tipologia tutti gli interventi di pubblica utilità in grado di sviluppare l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

AZIONE b) - “Realizzazione di infrastrutture su piccola scala”

Tipologia 1 – “Ristrutturazione di piccoli immobili da adibire allo svolgimento di servizi di cui all’azione a

Tipologia 2 – “Realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati a biomasse

Tipologia 3 “Realizzazione di impianti per la produzione di energia da altre fonti rinnovabili, da utilizzare in strutture o edifici pubblici”

Tipologia 4 “Realizzazione di piccole reti per la distribuzione della bioenergia”

Tipologia 5 “Infrastrutturazione telematica per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali”

Tipologia 6 “Realizzazione e adeguamento di aree mercatali”

Beneficiari:

Possono presentare domanda di aiuto per beneficiare dei contributi, *per le azioni a) e b)*:

- enti pubblici
- ONLUS
- associazioni di imprese
- cooperative sociali e associazioni culturali
- partenariati pubblico-privati formalmente costituiti e dotati di personalità giuridica di diritto privato.

Localizzazione degli interventi: territorio dei Comuni Soci del GAL Versante Laziale del PNA

Criteri di priorità e criteri di selezione con definizione di punteggi attribuibili (max 100)

I criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono:

<i>CRITERI DI SELEZIONE "SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LE POPOLAZIONI</i>		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
<i>Aree D con priorità assoluta per azione b) e relativa per azione a)</i> <i>Per l'azione b le seguenti tipologie di intervento</i>	<i>Ristrutturazione di immobili da adibire ai servizi di cui all'Azione a);</i>	<i>15</i>
	<i>Realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati a biomasse;</i>	<i>5</i>
	<i>Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili da riutilizzare per strutture pubbliche ;</i>	<i>10</i>
	<i>realizzazione di infrastrutture telematiche per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali;</i>	<i>7</i>
	<i>realizzazione di piccole reti per la distribuzione di bioenergia;</i>	<i>2</i>
	<i>realizzazione e adeguamento di aree mercatali</i>	<i>1</i>
<i>Potenziali soggetti beneficiari</i>	<i>soggetti di diritto pubblico;</i>	<i>5</i>
	<i>soggetti di diritto privato (Onlus, cooperative sociali, associazioni culturali e di impresa</i>	<i>10</i>
	<i>partenariato pubblico-privato.</i>	<i>15</i>
A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL		70

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

CRITERI DI SELEZIONE SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LE POPOLAZIONI AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZIALE DEL PNA		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti nelle aree protette nazionali e/o regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	10
Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL	Eco-compatibilità= 10 punti energie rinnovabili (3), raccolta differenziata (3), risparmio energetico(2), contenimento consumo idrico (1), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1)	20
	Eticità = 5 punti accessibilità a persone con disabilità e bambini(3), agevolazioni alle comunità locali(2)	
	Efficacia turistica = 4 punti Fruibilità per stranieri (2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (2)	
	Efficienza aziendale = 1 punto Azioni di marketing	
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA		30
A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		100

CRITERI DI SELEZIONE "SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LE POPOLAZIONI		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
Aree D con priorità assoluta per azione b) e relativa per azione a)	ristrutturazione di immobili da adibire ai servizi di cui all'Azione a);	15
	Realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati da biomasse;	5
per l'azione a) le seguenti tipologie di intervento: attivazione dei servizi di cui alla tipologia 1 dell'Azione a), con esclusione dei "punti informativi";	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;	10
	realizzazione di infrastrutture telematiche per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali;	7
	realizzazione di piccole reti per la distribuzione di bioenergia;	2
	realizzazione e adeguamento di aree mercatali	1
Potenziali soggetti beneficiari	soggetti di diritto pubblico;	5
	soggetti di diritto privato (Onlus, cooperative sociali, associazioni culturali e di impresa	10
	partenariato pubblico-privato.	15
A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL		70

CRITERI DI SELEZIONE SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LE POPOLAZIONI AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZIALE DEL PNA		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
<i>Aziende ricadenti in siti del sistema delle aree protette regionali</i>	<i>Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali</i>	10
<i>Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL</i>	Eco-compatibilità= 10 punti <i>energie rinnovabili (3), raccolta differenziata (2), risparmio energetico(2), contenimento consumo idrico(2), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1)</i>	20
	Eticità = 5 punti <i>accessibilità a persone con disabilità e bambini (3) agevolazioni alle comunità locali(2)</i>	
	Efficacia turistica = 4 punti <i>Fruibilità per stranieri(2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero(2)</i>	
	Efficienza aziendale = 1 punto <i>Azioni di marketing</i>	
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA		30
A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		100

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Tipo di sostegno, intensità di aiuto:

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, in ogni caso non può essere inferiore al 20% del costo totale dell'investimento. Per investimenti relativi all'azione a) realizzati da enti pubblici il contributo concedibile è pari al 90% del costo ammissibile ulteriormente elevabile al 100% nel caso di operazioni ricadenti in area D. Per gli investimenti relativi all'azione b) realizzati da enti pubblici il contributo massimo concedibile è pari al 100 % del costo ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati il contributo è erogato in regime "de minimis" (Reg. 1998/2006 art. 87 e 88 Trattato GUUE L 379 del 28.12.2006) erogabile fino a un massimo del 50% del costo ammissibile. I partenariati pubblico-privati beneficiari di aiuti hanno accesso a tassi di contribuzione equivalenti a quelli previsti per i privati. Le spese per l'avviamento di strutture di nuova realizzazione, così come le spese di gestione, vengono finanziate per una durata limitata non superiore a tre anni; nel caso di spese di avviamento il contributo a fondo perduto viene erogato in maniera decrescente per i primi tre anni dall'approvazione della domanda in percentuali decrescenti rispettivamente dell'80%, 60% e 40% delle spese effettivamente sostenute, nel limite del 25% del costo degli investimenti finanziati.

Tasso di partecipazione comunitaria: FEARS 44%

Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Prodotto	N. di azioni sovvenzionate	10
	Volume totale degli investimenti	€. 1.420.000,00
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	19.520
	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali	11.690
Impatto	Valore netto aggiunto espresso in PPS	<i>Valore n. d. ma rilevante ai fini strategici del PSL .</i>
	Posti di lavoro netti creati (equivalenti a tempo pieno) disaggregati per genere	<i>Non determinabile</i>

Indicatori comuni aggiuntivi Gal Verla

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Prodotto	N. di tipologie di servizi attivati	4
Risultato	Bambini potenziali fruitori dei servizi attivati	30% della popolazione residente

4.1.3 MISURA 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Obiettivi della misura

Obiettivo principale è la riqualificazione dei villaggi rurali (aggregato di edifici siti al di fuori del centro urbano, nei nuclei sparsi o frazioni) e dei centri storici, la valorizzazione del patrimonio immobiliare di valore storico architettonico finalizzata a favorire la permanenza degli abitanti nelle aree rurali. Sono pertanto ammissibili interventi volti a migliorare, rinnovare e recuperare le strutture ed il patrimonio edilizio ed architettonico esistente, da utilizzare anche per lo sviluppo dei servizi essenziali alla popolazione.

Tipologia di interventi

La misura prevede le seguenti tipologie di intervento:

1. *Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali*
2. *Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione*
3. *Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico.*
4. *Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibirsi ad attività collettive*

Beneficiari

Sono beneficiari di tutti gli interventi della presente misura gli enti pubblici locali ed i partenariati pubblici o privati. Sono beneficiari dell'intervento 3, oltre agli enti pubblici locali, i proprietari pubblici o privati degli edifici oggetto dell'operazione.

Localizzazione degli interventi: territorio dei Comuni Soci del GAL Versante Laziale del PNA

Criteri di priorità

Priorità assoluta territoriale Aree D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”

I criteri di selezione concernenti le priorità relative in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono:

CRITERI DI SELEZIONE “SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI		PUNTEGGIO
<i>Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali</i>		15
<i>Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione</i>		10
<i>Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico e architettonico</i>		15
<i>Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico e architettonico da adibirsi ad attività collettive</i>		15
<i>Potenziamenti soggetti beneficiari</i>	<i>Soggetti di diritto pubblico;</i>	15

	Soggetti di diritto privato proprietari di immobili	0
	Partenariato pubblico-privato	0
A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL		70

CRITERI DI SELEZIONE "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZ. PNA		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
Intervento ricadenti nel sistema delle siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti nelle aree protette nazionali e/o regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	10
Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL	Eco-compatibilità = 10 punti energie rinnovabili (3), raccolta differenziata (1), risparmio energetico(1), contenimento consumo idrico(1), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1), bioarchitettura (3)	20
	Eticità = 5 punti accessibilità a persone con disabilità e bambini (4), agevolazioni alle comunità locali(1)	
	Efficacia turistica = 4 punti Fruibilità per stranieri (3), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (1)	
	Efficienza aziendale = 1 punto Azioni di marketing	
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA		30
A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		100

Tipo di sostegno e intensità di aiuto

Intensità di spesa pubblica

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto. Per interventi realizzati da enti pubblici il contributo massimo concedibile è pari al 100% del costo ammissibile. E' fissato un massimale di 1.000.000 di euro riferito al costo totale dell'investimento. Per interventi realizzati da privati il contributo massimo concedibile è pari al 40% del costo ammissibile ed il costo totale dell'investimento non può essere superiore a 500.000 euro. Nel caso l'operazione sia relativa ad un immobile destinato all'esercizio di attività produttive o commerciali il contributo verrà erogato nel rispetto del "de minimis", come disciplinato dal reg. (CE) n. 1998/2006,. In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento. In ogni caso per gli interventi che saranno realizzati in aree ricadenti nell'ambito del sistema regionale delle aree protette è fissato un massimale di 150.000 euro, riferito al costo totale dell'investimento.

Tasso di partecipazione comunitario FEASR 44 % .

Indicatori comuni

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Obiettivo</i>
Prodotto	<i>N. di villaggi interessati</i>	<i>3</i>
	<i>Volume totale degli investimenti</i>	<i>€. 1.065.000,00</i>
Risultato	<i>Popolazione rurale utente di servizi migliorati</i>	<i>11.000</i>
Impatto	<i>Crescita economica in combinazione con la 311)</i>	<i>€. 169.000,00</i>
	<i>Posti di lavoro netti creati (in combinazione con le Misure 311)</i>	<i>5 EPT</i>

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

MISURA 4.1.3.331 "Formazione ed informazione"

Obiettivi della misura e delle singole azioni: Favorire la diversificazione dell' economia rurale, lo sviluppo di microimprese nel settore turistico, commerciale, artigianale e della fornitura dei servizi necessari sia alle imprese, sia alla popolazione delle aree rurali; migliorare il livello dei servizi alla popolazione locale ed ai turisti delle aree rurali anche attraverso la formazione di nuove figure professionali; promuovere la diffusione di informazione nelle aree rurali relativamente alle opportunità offerte dagli interventi previsti nel PSL. *Gli obiettivi specifici sono dunque i seguenti:*

- ✓ *Organizzazione e realizzazione di azioni formative;*
- ✓ *Favorire la diversificazione e la creazione di microimprese;*
- ✓ *Migliorare il livello dei servizi alla popolazione locale ed ai turisti delle aree rurali;*
- ✓ *Facilitare l'accesso all'informazione per le popolazioni rurali;*
- ✓ *Aumentare le conoscenze informatiche e telematiche delle popolazioni rurali.*

Descrizione della misura

La misura introduce un sostegno per la realizzazione di azioni di formazione ed informazione rivolta agli operatori economici potenziali beneficiari. Prevede l'attivazione a la realizzazione di azioni di formazione e di informazione per la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori economici che interagiscono con il sistema rurale, per promuovere azioni ed iniziative volte a valorizzare il carattere di multifunzionalità del settore primario e lo sviluppo di competenze nell'ambito delle attività integrative a quella agricola;

Localizzazione degli interventi: territorio dei Comuni Soci del GAL Versante Laziale del PNA

Beneficiari: soggetti pubblici o privati accreditati dalla Regione Lazio per la somministrazione di servizi di formazione, in particolare con specifica esperienza nel settore dell'agricoltura e nei settori coinvolti nell'applicazione delle misure dell'asse terzo. I beneficiari saranno individuati dalla Regione Lazio attraverso specifici bandi pubblici successivamente all'approvazione del PSL, sulla base dei fabbisogni formativi ed informativi definiti dal GAL.

Tipo di sostegno e intensità di aiuto:

Intensità della spesa pubblica Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese ammesse.

Tasso di partecipazione comunitaria: FEARS 44%

Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Prodotto	Numero di operatori economici partecipanti alle attività sovvenzionate	100
	Numero di giorni di formazione impartita	120
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	70

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

MISURA 431 “Gestione dei gruppi di azioni locale, animazione ed acquisizione competenze”

Obiettivi della misura e delle singole azioni:

La misura è funzionale alla realizzazione della strategia sviluppo locale in termini di competenze, animazione ed strumenti operativi. Dovrà consentire la gestione operativa del GAL, l'attivazione di iniziative di animazione e la formazione del personale.

Tipologie d'intervento

1. spese per variazione statuto del GAL
2. Funzionamento del GAL
3. Progettazione del PSL
4. Sviluppo di attività di animazione e di sensibilizzazione degli operatori e della popolazione.
5. Gestione e diffusione delle informazioni sull'attuazione del PSL
6. Attività formative per il personale del GAL

Beneficiari Gruppi di azione locale

Localizzazione degli interventi: territorio dei Comuni Soci del GAL Versante Laziale del Gal. Il personale del Gal potrà partecipare ad azioni formative anche fuori dal territorio del Gal.

Tipo di sostegno e intensità di aiuto Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo concedibile è pari al 100% del costo ammissibile.

Tasso di partecipazione comunitaria FEARS 44%.

Indicatori fisici di realizzazione

- N. di azioni sovvenzionate 5
- Numero di beneficiari 1

Indicatori di risultato

- Quantità di posti di lavoro creati 3

MISURA 4.2 “Cooperazione”

Obiettivi della misura: facilitare lo scambio di esperienza tra i diversi territori rurali e di consentire la realizzazione di masse critiche in termini di risorse umane e finanziarie per iniziative di valenza extra-locale. Le iniziative consisteranno nel mettere in comune le proprie conoscenze ed idee al fine di realizzare un'iniziativa concreta. Le azioni di natura immateriale, quali quelle formative, lo scambio di saperi e competenze, potranno essere previste soltanto se rientranti in una realizzazione di un'iniziativa concreta.

Beneficiari

Gruppi di azione locale

Partner: altri Gal del Lazio, d'Italia e/o d'Europa

Localizzazione degli interventi: progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale.

Localizzazione degli interventi : Comuni rurali.

Criteri di priorità

Qualità progettuale.

Tipo di sostegno e intensità di aiuto: Le tipologie, l'entità e i massimali d'aiuto sono quelli definiti nelle misure di riferimento del programma.

Il tasso di partecipazione comunitario è pari al 44% della spesa pubblica.

Indicatori comuni

-	N. progetti di cooperazione	1
-	N. di GAL cooperanti	3
-	Numero di beneficiari	1
Indicatori di risultato		
-	Quantità totale di posti di lavoro creati	1
Indicatori di impatto		Numero di strutture che aderiscono al marchio 60 e strutture che sono nel processo di qualificazione 100.

7. Cooperazione – Turismo rurale oltre i confini (sintesi del progetto)

Il progetto preliminare della cooperazione “Turismo Rurale oltre i confini” nasce dalla consapevolezza che la **centralità di un’area** è sempre più legata a nuove forme di competizione che riguardano il **confronto tra più territori**. Il solo sistema territoriale, infatti, non è tanto competitivo in virtù delle risorse interne di cui dispone ma lo diventa solo se fa parte di un sistema di attori, conoscenze e relazioni. La prima attività prevista è quella di estendere il Marchio di qualità delle “4 E” (ideato e sperimentato dal Gal Versante Laziale del PNA nell’ambito del Leader PLUS nel proprio territorio) a più aree che partecipano al progetto, adeguando gli indicatori alle diverse situazioni.

Che cosa è il Marchio delle “4 E”

Il marchio delle “4 E” impegna le strutture turistiche (alberghi, ristoranti, agriturismo, B&B, ostelli, campeggi, musei, ludoteche, esercizi commerciali turistici e centri di aggregazione rurale) in un percorso di qualificazione volontaria in quattro direzioni: ***Eco-compatibilità, Efficacia turistica, Eticità, Efficienza aziendale***. Per predisporre gli indicatori che compongono le singole aree del marchio, lo sforzo che è stato fatto dal Gal, attraverso un vero e proprio *benchmarking*, è stato quello di censire le migliori pratiche esistenti nel territorio dei comuni soci e fissarle come esempi per tutte le strutture turistiche. Attualmente sono 60 le strutture che hanno aderito. Nel progetto di cooperazione si intende realizzare la “**fase di trasferibilità**” di **gestione e attuazione del marchio**. Il progetto prevede anche la realizzazione di una *rete segnaletica territoriale* che ha la funzione di avvicinare all’area di riferimento e, che, nello stesso tempo, è finalizzata a segnalare ai visitatori i siti di rilevanza e le strutture di qualità che aderiscono al marchio. Nel progetto è previsto anche l’acquisto di un mezzo di trasporto, il “LEADER CAMPER ECOLOGICO”, allestito con grafica coordinata per dare visibilità al progetto e al processo di qualificazione del marchio e che rappresenta una efficace “vetrina” delle strumentazioni necessarie per adempiere agli indicatori richiesti nel Marchio delle 4E (es. microeolico, fotovoltaico, lampade a led, compostiera, paniere dei prodotti tipici locali ecc.). Tale mezzo assicurerà una presenza attiva nei territori dei partner e svolgerà un ruolo di “sportello” per l’incentivazione ad utilizzare energie rinnovabili, raccolta differenziata, risparmio energetico, materiali di bio-architettura, prodotti tipici del territorio. I Gruppi di acquisto solidale potranno agevolarsi del Leader Camper per rifornirsi dei prodotti locali “ecologici” prodotti nei territori partner.

Il progetto di cooperazione prevede:

- 1) Azioni preliminari per facilitare la ricerca di Partner potenziali per promuovere l'elaborazione di una azione comune (assistenza tecnica preparatoria);
- 2) Elaborazione e attuazione di azioni comuni con l'obiettivo di raggiungere masse critiche, complementarità e valore aggiunto;
- 3) Possibilità di integrare, così come previsto dalla Commissione Europea, la dimensione transnazionale e interterritoriale nelle iniziative locali favorendo anche la *creazione di una identità europea accanto a quella locale, regionale e nazionale*;

Il progetto intende attivare azioni finalizzate a creare per il **Sistema Turistico Rurale del Lazio** una specifica riconoscibilità e un suo peculiare posizionamento nel mercato turistico nazionale senza tuttavia precludere possibilità di cooperazione con altri territori europei.

L'attività prevista è quella di estendere il Marchio di qualità delle "4 E", ideato e sperimentato dal Gal Versante Laziale del PNA nell'ambito del Leader PLUS Asse I, ai territori partecipanti, adeguando e migliorando gli indicatori previsti nel piano.

Gli importi dei Piani finanziari dei Gal Partner saranno predisposti in fase di progettazione definitiva, fermo restando le azioni comuni condivise.

Il progetto di cooperazione non prevede un investimento in termini di spesa pubblica totale.

8. Organizzazione della gestione del GAL e relativi costi

Il GAL Versante Laziale del PNA, essendo già costituito, relativamente alla misura 4.3 intervento 1 Costituzione, ha sostenuto soltanto i costi per gli adempimenti richiesti dal bando ASSE IV della Regione Lazio finalizzati alla modifica dello statuto per la presentazione del PSL mediante il supporto di studio notarile e di consulenti.

Relativamente alla misura 4.3. intervento 2, per il funzionamento della struttura, lo svolgimento delle sue mansioni nonché per l'assolvimento delle funzioni connesse all'attuazione dei programmi Leader, il Gal intende avvalersi di una *struttura operativa* costituita dalle seguenti figure: il Responsabile Amministrativo/finanziario (RAF), il Direttore, il Segretario ai quali si aggiungono i Tecnici Istruttori e i Tecnici Collaudatori.

Per l'individuazione di coloro a cui saranno conferiti i relativi incarichi il GAL provvederà ad emettere appositi bandi assicurando procedure di evidenza pubblica, come ha già fatto per l'individuazione dei tecnici incaricati della redazione del PSL. Lo svolgimento delle attività previste sarà affidato a lavoratori dipendenti o liberi professionisti e nel rapporto di lavoro sarà garantito il rispetto delle norme connesse alla responsabilità del datore di lavoro previste dalla normativa comunitaria, da leggi, da regolamenti o contratti collettivi, in particolare ai fini del rispetto della normativa in materia di previdenza ed assistenza integrativa, o in materia di igiene e di sicurezza del lavoro nonché in materia fiscale.

Il RAF, individuato tra professionisti muniti di idoneo titolo di laurea con profilo professionale conforme alle funzioni indicate nel bando e a conoscenza delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie, provvederà alla predisposizione degli atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione; all'emissione dei mandati di pagamento e degli elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente; all'autorizzazione delle eventuali trasferte del personale del GAL; alla predisposizione degli atti per la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci. Avrà la responsabilità del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture; provvederà alla verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle sedute ordinarie dell'Assemblea dei soci; alla rendicontazione delle spese sostenute; alla organizzazione della struttura operativa e conservazione della documentazione.

Il Direttore tecnico, anch'esso con adeguato titolo di laurea con profilo professionale conforme alle funzioni indicate nel bando e a conoscenza delle procedure e della disciplina connessa alla gestione dei fondi europei, sarà responsabile dell'attività di predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dal PSL; dell'attività di definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande; dell'attività di monitoraggio; della predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento del PSL e dell'attività di informazione e pubblicità del PSL.

La funzione di Segretario sarà espletata da un responsabile a cui competerà: la gestione del protocollo di ingresso e uscita, dei documenti e degli adempimenti d'ufficio, di quelli amministrativi e finanziari; la collaborazione con il RAF nella gestione della rendicontazione e dei controlli; la gestione su base informatica dei dati dei beneficiari e degli interventi del PSL. Avrà conoscenza delle problematiche relative al programma Leader e delle procedure connesse alla gestione dei fondi europei.

Per l'attività Istruttoria sulle singole proposte progettuali pervenute al GAL e di collaudo delle conseguenti realizzazioni, si redigeranno due Albi di professionisti, distinti per competenze e in riferimento alle singole materie da trattare. Da essi si attingerà, di volta in volta, per i tecnici necessari alla istruttoria o al collaudo. Pubblici avvisi garantiranno il massimo della trasparenza nella compilazione degli elenchi di quanti sono interessati a tali funzioni presso il GAL.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione del GAL è riconosciuto il gettone di presenza nelle sedute del Consiglio la cui entità verrà determinata dagli organi del Gal.

Affinché la struttura operativa del GAL possa espletare efficacemente le sue funzioni sarà fornita di nuove strumentazioni (es. apparecchi informatici, stampanti e fotocopiatore, scaffali, armadi per la custodia dei documenti e dell'archivio ecc.). I locali della sede del Gal restano quelli in uso sin dalla sua costituzione (1994) in Piazza Marconi ad Alvito, per i quali si verserà il canone di locazione per il tempo della attuazione del PSL. Altre spese di gestione saranno quelle di pulizia locali, spese postali, telefoniche, di cancelleria e di manutenzione attrezzature. Il GAL avrà presso la sua tesoreria conti separati per la gestione del programma Leader e per i progetti di cooperazione come pure per le spese di gestione dei conti e quelle amministrative, connesse all'erogazione dei fondi pubblici e alla gestione del programma (fidejussioni, IRPEF, IRAP, ecc).

Nella tabella che segue sono sintetizzate figure, attività e percentuali.

4.3.1 intervento 1 COSTITUZIONE (Adeguamento)
Costi notarili e consulenze
4.3.1 intervento 2 FUNZIONAMENTO
A) STRUTTURA OPERATIVA
Raf
Direttore
Segretario
Missioni personale
Rimborsi Presidente, spese di trasferta e missioni
Gettoni di presenza CdA
Istruttoria
Collaudo e consulenze specialistiche
B) ACQUISTO - NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE - ARREDI
Arredi, scaffali, armadi
Attrezzature informatiche, stampanti
Fotocopiatrice, macchina fotografica, proiettore ecc
C) SPESE DI GESTIONE
Affitto e manutenzione locali, pulizia, spese postali, spese telefoniche, cancelleria
Manutenzione attrezzature
D) SPESE AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE
Tasse annuali
Costi fideiussori
Spese bancarie
Collegio revisori

Il GAL Versante Laziale del PNA, relativamente alla misura 4.3 intervento 3, progettazione del PSL, ha affidato la redazione del PSL mediante bando di evidenza pubblica. L'importo previsto è pari allo 0,3 % del PSL.

4.3.1 intervento 3 PROGETTAZIONE DEL PSL

L'attuazione del PSL richiede inoltre attività di animazione, comunicazione all'interno e verso l'esterno, sensibilizzazione dei cittadini, promulgazione e divulgazione.

4.3.1 intervento 4 ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE OPERATORI
Animazione progetto, focus, workshop
Animazione progetto, strategie e Leader
4.3.1 intervento 5 GESTIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI
Attività comunicazione e informazione del PSL
Aggiornamento del sito e gestione

Inoltre, nonostante il personale del Gal sarà scelto perché estremamente qualificato, sono comunque previste limitate azioni formative - informative (es. giornate seminariali ecc.); per tali attività si prevede un utilizzo dello 0,5% dell'importo di misura.

ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

Per predisporre il PSL sono stati attivati numerosi Forum che hanno portato idee, esperienze concrete e aspettative e che hanno innescato nel territorio un confronto pluralistico e vivace.

Tuttavia il Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo intende continuare per tutto lo svolgimento della nuova programmazione 2007-2013 il metodo della concertazione e della condivisione, già assunto con successo nel corso del Leader II e del Leader Plus e. Il Forum, infatti, rappresenta per tutti gli attori locali un'opportunità per incontrarsi, conoscersi, approfondire temi problematici, costruire e realizzare insieme progetti comuni.

La metodologia si discosterà da quella praticata nei Forum propedeutici alla predisposizione del PSL in quanto in questa prima fase i Forum hanno svolto una funzione di "ascolto" delle istanze del territorio e d'informazione sulle nuove opportunità finanziarie europee. Nella seconda fase i Forum invece si caratterizzeranno come *focus group* ovvero come luoghi di elaborazione collettiva delle idee progettuali dei partecipanti per definire i progetti che dovranno essere integrati (per territorio, per tematica) in quanto dovranno tutti insieme concorrere agli obiettivi strategici posti alla base del PSL.

Si tratterà quindi di un percorso induttivo che dovrà connotarsi fortemente come "percorso condiviso", vale a dire che, attraverso la realizzazione del proprio singolo progetto, l'impresa dovrà imparare a prendersi in carico la responsabilità di raggiungere, oltre al proprio obiettivo, l'obiettivo strategico del territorio e che potrà e dovrà farlo, insieme con altre imprese. Questa pratica che apparentemente è nuova per il territorio, in realtà è possibile ritrovarla nella storia, neanche troppo lontana, del mondo contadino, in occasione di lavori rituali come la trebbiatura, l'uccisione del maiale ecc. Si tratta quindi di riappropriarsene e di acquisire la consapevolezza dei suoi vantaggi.

I Forum-focus group che il Gal intende svolgere saranno articolati per temi specifici e quindi saranno proposti, non più nei singoli Comuni, ma in aree più allargate che si raggrupperanno attorno a specifiche tematiche. Sulla base di quanto è emerso nei Forum territoriali recentemente effettuati, si individuano le seguenti tematiche verso cui orientare anche i progetti dei privati:

- Il versante laziale del PNALM come prodotto turistico che deve incrementare la sua fruibilità e acquistare una maggiore visibilità
- Il Monte Cairo, prodotto turistico nascente
- Le imprese agricole sociali
- La filiera corta come strumento d'integrazione fra settore rurale e settore turistico
- L'innovazione e la qualità della vita delle comunità locali
- Il turismo archeologico e i popoli italici

Il percorso dei Focus Group si svilupperà nel quinquennio e verranno sintetizzati i risultati raggiunti attraverso rapporti annuali.

ACQUISIZIONE E SCAMBIO DI COMPETENZE OPERATIVE NEI GAL DEL LAZIO – PERSONALE DEL GAL

La Rete Leader per come si è strutturata dà modo di incontrarsi fra GAL, scambiarsi esperienze e problematiche, individuare possibili soluzioni. A fianco di questa opportunità, il Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo individua come esigenza diffusa l'incontro periodico degli operatori dei Gal del Lazio (con cadenza una volta all'anno come appuntamento sistematico, da ripetere ogni volta che emerga un problema comune di rilievo) per lo scambio delle soluzioni individuate dai singoli Gal. Si tratta di un vero e proprio *benchmarking*, in cui a partire dalla messa in comune delle migliori pratiche di ciascun Gal, si possono raggiungere con tempi rapidi, risultati qualitativamente significativi per tutte le parti coinvolte. L'ipotesi necessita certamente di un approfondimento (sulle sedi del *benchmarking* che, se fosse itinerante, darebbe modo agli operatori di conoscere le diverse situazioni regionali, sulle modalità per rendere proficuo l'incontro, ecc), tuttavia si è certi che ogni volta che questa strada sia stata intrapresa (in Giappone come in Italia) con serietà, ha portato a notevolissimi risultati sia sul piano della formazione che dell'efficacia operativa. Il Gal Intende comunque far partecipare i suoi collaboratori ad opportunità formative e di aggiornamento su varie tematiche quali ad esempio la progettazione europea, l'innovazione, processi di qualificazione e marchi di qualità, progettazione partecipata, mediazione dei conflitti, sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, sostenibilità etica e sociale, efficacia dei servizi turistici, efficienza delle imprese, marketing virtuale ecc).

ALTRE ESIGENZE FORMATIVE ATTORI TERRITORIALI – (RIF. AZIONE 331)

Il Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo nel PSL "Vie della sostenibilità" nel proprio Progetto di Formazione e Informazione per gli attori economici e sociali che operano nei settori rientranti nell'asse 3 del PSL, che sarà attivato dalla Regione Lazio, ha formulato le seguenti proposte :

Proposta n. 1: A SCUOLA DALLE "4E"

Il seminario, si sviluppa sull'alternanza di: momenti di studio su dispense predisposte appositamente dai docenti, di confronto fra discenti, di discussione con i docenti, di sperimentazione di buone pratiche nel territorio o nei territori vicini (utilizzando anche Internet). Si desidera garantire come docenti, esperti nella "ricerca-azione" legata allo sviluppo locale (processi di qualificazione e marchi di qualità, progettazione partecipata, mediazione dei conflitti, sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, sostenibilità etica e sociale, efficacia dei servizi turistici, turismo rurale, utilizzo dei programmi europei, interpretazione dei siti naturalistici, culturali e rurali, efficienza delle imprese, marketing virtuale ecc), cioè persone che uniscano all'esperienza concreta quella capacità di pensiero, di proposta, di sintesi interpretativa che ne legittima l'autorevolezza e che siano in grado di definire una direzione di marcia su cui orientare i partecipanti al corso.

Il seminario si sviluppa lungo un anno scolastico (da ottobre a maggio) con una frequenza obbligatoria di due giornate alla settimana e non prevede bonus per i partecipanti, ma rilascia al termine una certificazione regionale di "animatore addetto alla qualificazione del turismo rurale.

Proposta n.2: ENERTOUR: VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DEL RISPARMIO ENERGETICO

Nella consapevolezza che il territorio del Gal abbia subito, in conseguenza della crisi finanziaria, un drammatico peggioramento delle condizioni di vita, che già negli anni precedenti avevano manifestato la tendenza ad un'instabilità in qualche modo preoccupante, si ritiene che occorra uno straordinario e adeguato intervento per affrontare la situazione di grave emergenza. Solo puntando ad un forte miglioramento della qualità delle produzioni, privilegiando investimenti anche di dimensione ridotta, ma capaci di portare sostanziali innovazioni alle imprese e introducendo nel territorio modalità nuove per aprirsi a nuovi mercati, sarà possibile fronteggiare questa crisi finanziaria dalle dimensioni mondiali. E poiché nel territorio, come è stato evidenziato nei Forum che il Gal ha svolto in tutti i Comuni del territorio, esistono diversi settori d'avanguardia, come il settore edile del polo Boville,- Monte San Giovanni-Ripi e numerose imprese anche piccole, ma diffuse e caratterizzate da know how particolarmente

innovativi, vale la pena valorizzare queste capacità locali nel ricercare gli spazi e i varchi possibili, nel puntare con decisione verso traguardi ambiziosi, ma destinati a trovare risultati nel breve periodo.

Ad esempio la green economy può costituire una verace opportunità, su cui le stime del Censis ipotizzano per l'Italia un fatturato che si aggira già attorno ai 10 miliardi di euro, e decisamente positive sono le previsioni sull'impatto nel mercato del lavoro (di qui a dieci anni un potenziale occupazionale che varia da cento mila a un milione di nuovi addetti relativamente ai diversi comparti presi in considerazione).

Da queste considerazioni nasce l'idea di un *"enertour"* che prevede per 30 operatori e amministratori pubblici di venire a conoscenza, durante i sette giorni della durata del percorso, di esempi avanzati sulla sostenibilità ambientale e imparare dagli stessi attori delle buone pratiche le difficoltà affrontate, i problemi, i costi, i vantaggi, l'uso e l'efficacia delle diverse attrezzature.

Proposta n.3 **IL PAESAGGIO COME IMPRESA**

Nei Forum che sono stati tenuti nel territorio del Gal, è emersa più volte l'esigenza di dotare gli uffici tecnici dei Comuni di linee guida finalizzate a conservare l'identità del paesaggio e a valorizzarne le peculiarità. Ma anche le imprese del settore rurale, del settore edile e del settore turistico hanno espresso l'esigenza di acquisire informazioni e strumenti di conoscenza degli approcci innovativi al paesaggio.

Pertanto la proposta del Gal prospetta il seguente seminario multiplo i cui obiettivi sono:

- Incentivare a capacità di analisi dei paesaggi finalizzata all'acquisizione di una maggiore conoscenza delle risorse ambientali e storico-culturali (parte per tutti)
- Promuovere una maggiore consapevolezza del valore della risorsa paesaggistica e della necessità di un uso sostenibile, anche in previsione di uno sviluppo di nuove forme di occupazione e di nuove figure professionali (parte per tutti)
- Conoscere, analizzare e confrontarsi su metodologie innovative di approccio al paesaggio nella scelta di un linguaggio architettonico, di materiali di costruzione eco-compatibili, di bio-architettura, di ingegneria naturalistica ecc (parte specifica per uffici tecnici dei comuni e per il settore edile)
- Conoscere, analizzare e confrontarsi su metodologie innovative di approccio artistico culturale al paesaggio (parte specifica per il settore turistico)
- Conoscere, analizzare e confrontarsi su metodologie innovative per il recupero del paesaggio rurale (parte specifica per il settore rurale)

- Sperimentare attraverso azioni esemplari come sia possibile comunicare il paesaggio (parte per tutti)

In una prima giornata per tutti partecipanti, riuniti in una stessa sede, presentazione degli aspetti più generali riguardanti il seminario e approfondimento sull'analisi dei paesaggi storici al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza del valore delle risorse ambientali e storico-culturali del paesaggio.

Nella seconda, terza giornata e quarta giornata, il progetto prevede più moduli tecnici in base alle diverse esigenze dei differenti gruppi, destinatari della formazione-informazione.

L'intervento formativo sarà quindi articolato in più moduli:

- ✓ modulo " il paesaggio sostenibile" per settore edile e uffici tecnici comunali:
 - 3 giornate di cui 2 in aula e 1 sul campo
- ✓ modulo " Il paesaggio rurale" per settore rurale:
 - 3 giornate di cui 2 in aula e 1 sul campo
- ✓ modulo "Laboratorio didattico sul paesaggio" per settore turistico:
 - 3 giornate di cui 1 in aula e 2 sul campo

Alla fine dei moduli specifici vi saranno due giornate, di cui una in aula e una a distanza comuni a tutti partecipanti in cui nella prima in aula verranno messi in comune i percorsi dei singoli moduli e nell'altra a distanza verranno proposte linee guida, suggerimenti pratici, esempi di buone pratiche, bibliografia ecc

Accanto ai gruppi operativi tecnici s'intende promuovere la partecipazione ai moduli formativi di giovani laureati e laureandi che, pertanto, potranno scegliere a piacere il modulo da frequentare.

9. Progetti preliminari pubblici

Il GAL mediante procedura di evidenza pubblica di cui al bando n. 2, 3 e 4 del 2009 approvati dal CDA in data 02.10.2009 con delibere n. 12, 13 e 14, nel rispetto di quanto stabilito dai corrispondenti bandi PSR Lazio 2007-2013 ha raccolto e selezionato i progetti preliminari pubblici inclusi nel PSL di cui si riporta l'elenco per misura / azione di intervento con indicazione del costo totale e della spesa pubblica totale:

BENEFICIARIO	MISURA AZIONE INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE
Progetto Integrato Comuni di: Campoli Appennino, Alvito, Gallinaro, Posta Fibreno, Pescosolido, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Vallerotonda, Vicalvi	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Segnaletica Versante Laziale del PNALM	€ 148.497,30	€ 148.497,30
Comune di Campoli Appennino	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Fruibilità turistica: Rifugio Capo d'Acqua e Torre Medievale	€ 118.000,00	€ 118.000,00
Comune di San Biagio Saracinisco	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Spazio espositivo reperti archeologici	€ 83.790,00	€ 83.790,00
Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Segnaletica turistica: le Valli del Parco	€ 112.495,86	€ 112.495,86
Comune di Colle San Magno	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Museo vivo della memoria lungo la linea Gustav	€ 84.787,20	€ 84.787,20
Comune di Terelle	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Piccola ricettività: la Città dei ragazzi	€ 61.047,18	€ 61.047,18
Comune di Boville Ernica	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Fruibilità turistica e pista ciclabile intorno alle mura	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Comune di Casalattico	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Pista ciclabile e itinerario tematico	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Comune di Fontechiari	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Ristrutturazione Palazzo Boncompagni per ricettività	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Comune di Casalvieri	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	SIC Le Gole Melfa con sentieristica e sosta camper	€ 76.323,00	€ 76.323,00
Comune di Broccostella	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Fruibilità turistica area camper Schito	€ 103.186,71	€ 103.186,71
Comune di Belmonte Castello	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Miglioramento fruibilità turistica Vaccareccia	€ 87.161,36	€ 87.161,36
Comune di Gallinaro	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Realizzazione itinerari e pista ciclabile Rio Molle	€ 110.355,00	€ 110.355,00
Comune di Villa Latina	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Realizzazione area sosta camper	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Comune di Veroli	4.1.3. 313 "Incentivazione attività turistica"	Adeguamento struttura museale e segnaletica	€ 182.000,00	€ 182.000,00
			€ 1.489.643,00	€ 1.489.643,00
Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area D	Servizi didattici Laboratorio ambientale	€ 82.639,80	€ 82.639,80
Comune di Vallerotonda	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area D	Parcheggio fotovoltaico	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Comune di Alvito	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area D	Laboratorio identità e innovazione	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Comune di Pescosolido	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni	Restauro edificio per centro culturale	€ 90.000,00	€ 90.000,00

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

	rurali e b) Area D			
Comune di Settefrati	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area D	Servizio di manutenzione aree rurali	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Comune di San Donato Val di Comino	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area D	Archivio della Memoria	€ 48.000,00	€ 48.000,00
AIPES	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area C	Centri Diurni, ludoteche e banda larga	€ 155.555,56	€ 140.000,00
Comune di Ripi	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area C	Attività culturale Museo dell'energia	€ 139.150,00	€ 125.235,00
Comune di Boville Ernica	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area C	Laboratorio cinematografico Zavattini	€ 12.222,22	€ 11.000,00
Comune di Atina	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali e b) Area C	Laboratorio Musicale	€ 48.666,67	€ 43.800,00
Comune di Posta Fibreno	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali	Impianto fotovoltaico	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Comune di Arpino	4.1.3. 321 a) Servizi alle popolazioni rurali	Servizi igienici per area mercato	€ 35.000,00	€ 35.000,00
			€ 886.234,25	€ 850.674,80
Comune di Picinisco	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area D	Riqualificazione borghi rurali	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Comune di Terelle	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area D	Cimitero napoleonico	€ 53.000,00	€ 53.000,00
Comune di Acquafondata	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area D	Rifacimento centro storico	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Comune di San Donato Val di Comino	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area D	Riqualificazione Serola V. Marconi	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Comune di Alvito	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area D	Riqualificazione di spazi pubblici	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Comune di Vicalvi	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area C	Accesso al castello	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Comune di Arpino	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area C	Lavori sistemazione Civitavecchia	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Comune di Monte San Giovanni Campano	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area C	Viabilità e piazze	€ 105.000,00	€ 105.000,00
Comune di Atina	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area C	Sistemazione aree P. Melfa -V. Di Mezzo	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Comune di Villa Santa Lucia	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area C	Ripristino e viabilità borghi rurali	€ 103.000,00	€ 103.000,00
Comune di S. Elia Fiumerapido	4.1.3. 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali. Area C	Riqualificazione spazi pubblici	€ 100.000,00	€ 100.000,00
			€ 833.000,00	€ 833.000,00

Sulla base dei progetti preliminari inclusi nel PSL gli Enti Pubblici presenteranno i progetti esecutivi ed immediatamente cantierabili al Gal che, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, delle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013 e del relativo bando – avviso regionale, procederà all'istruttoria complessiva ed alla comunicazione di approvazione e concessione del contributo.

Piano di Sviluppo Locale del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

10. Piano finanziario											
Asse Misura/ Azione /Intervento	Costo totale	Spesa pubblica								Altri fondi	
		Totale pubblico		UE		contributo nazionale					
				FEASR		Totale	Stato		Regione		
		1=(2+7)	2 = (3+4)	3		4= (5 + 6)	5		6		
4.1.3 311	€ 1.090.000,00	€ 490.500,00		€ 215.820,00		€ 274.680,00	€ 192.276,00		€ 82.404,00		€ 599.500,00
4.1.3 312	€ 800.000,00	€ 380.000,00		€ 167.200,00		€ 212.800,00	€ 148.960,00		€ 63.840,00		€ 420.000,00
4.1.3 313	€ 1.940.000,00	€ 1.590.000,00		€ 699.600,00		€ 890.400,00	€ 623.280,00		€ 267.120,00		€ 350.000,00
4.1.3 321	€ 1.206.000,00	€ 1.013.500,00		€ 445.940,00		€ 567.560,00	€ 397.292,00		€ 170.268,00		€ 192.500,00
4.1.3 322	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00		€ 468.600,00		€ 596.400,00	€ 417.480,00		€ 178.920,00		€ 0,00
4.1.3 331	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 44.000,00		€ 56.000,00	€ 39.200,00		€ 16.800,00		€ 0,00
4.2.1 Cooperazione	€ 300.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 300.000,00
431- Gestione, animazione e competenze	€ 1.102.300,00	€ 1.102.300,00		€ 485.012,00		€ 617.288,00	€ 432.101,60		€ 185.186,40		
Int. 1. Costituzione	€ 3.390,10	€ 3.390,10		€ 1.491,64		€ 1.898,46	€ 1.328,92		€ 569,54		
Int. 2. Funzionamento	€ 782.633,00	€ 782.633,00		€ 344.358,52		€ 438.274,48	€ 306.792,14		€ 131.482,34		
Int. 3. Progettazione	€ 21.909,90	€ 21.909,90		€ 9.640,36		€ 12.269,54	€ 8.588,68		€ 3.680,86		
Int. 4 Animazione e sensibilizzazione	€ 143.299,00	€ 143.299,00		€ 63.051,56		€ 80.247,44	€ 56.173,21		€ 24.074,23		
Int 5 Gestione e diffusione informazioni	€ 143.299,00	€ 143.299,00		€ 63.051,56		€ 80.247,44	€ 56.173,21		€ 24.074,23		
Int. 6 Attività formative	€ 7.769,00	€ 7.769,00		€ 3.418,36		€ 4.350,64	€ 3.045,45		€ 1.305,19		
Totale	€ 7.603.300,00	€ 5.741.300,00		€ 2.526.172,00		€ 3.215.128,00	€ 2.250.589,60		€ 964.538,40		€ 1.862.000,00

Spesa pubblica	2010	2011	2012	2013	totale
		1.435.325,00	1.435.325,00	1.435.325,00	1.435.325,00

11. Complementarietà e coordinamento con le misure finanziate dagli altri strumenti dell'Unione Europea nonché con altre politiche nazionali e regionali di interesse per il territorio.

L'analisi del P. S. L. evidenzia che gli interventi a sostegno dell'Agricoltura sociale si possono riscontrare nell'Asse III con riferimento a tre tipologie di misure:

- ✓ misura 311 – diversificazione in attività non agricole;
- ✓ misura 321 – servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;
- ✓ misura 331 – formazione ed informazione.

Ne consegue che l'agricoltura sociale interseca e chiama in causa una molteplicità di politiche:

- ✓ politiche agricole (sviluppo rurale - FEASR)
- ✓ politiche regionali/di coesione (fondi strutturali U.E. FESR - FSE)
- ✓ politiche sociali (cooperazione sociali, politiche per gli emarginati)
- ✓ politiche socio-sanitarie (prestazioni socio-sanitarie, percorsi terapeutici individualizzati,)
- ✓ politiche del lavoro (inserimento lavorativo; sgravi contributivi)
- ✓ politiche dell'istruzione (integrazione scolastica)
- ✓ politiche della sicurezza (aziende carcerarie – terreni confiscati)
- ✓ politiche fiscali (sgravi fiscali – coesistenza di agevolazioni)
- ✓ altre politiche (ambientali, turismo, cooperazione internazionale)

Gli interventi cofinanziati dall'U.E. per il periodo 2007-2013 si basano su due politiche distinte: quella di sviluppo rurale finanziata dal 2° pilastro della PAC tramite il FEASR e quelle relative alle politiche regionali e di coesione finanziate dal FSE e dal FESR. Comune alle due politiche è il quadro di riferimento (strategie di Lisbona e Goteborg) e il processo di definizione che prevede, a monte dei programmi regionali, un documento quadro: il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) ed il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per le politiche regionali e di coesione da costruire, in modo sinergico.

Per l'obiettivo "miglioramento della qualità della vita", l'Agricoltura Sociale viene vista infatti come possibilità di sviluppo dell'offerta di servizi alla popolazione - con particolare riferimento alle persone in situazione di disagio e di esclusione - e per l'obiettivo "diversificazione" l'Agricoltura Sociale risulta aprire una nuova prospettiva che amplia notevolmente la gamma di attività della aziende agricole possibili risultati di grande interesse sotto più aspetti (rilevanza sociale, turistica, economica ecc)

Per le politiche regionali e di coesione, la normativa comunitaria richiede un documento nazionale di indirizzo generale, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) che, come il PSN,

definisce le priorità nazionali. Questo è stato messo a punto dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS, già presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e oggi presso il Ministero dello Sviluppo Economico) con un processo di ampia concertazione ed è stato approvato in via definitiva dalla Commissione il 13 luglio 2007.

Tre sono gli obiettivi delle politiche di coesione, da declinare sulla base delle peculiarità delle aree:

- attrattività (accessibilità, servizi, ambiente)
- ricerca e innovazione
- occupazione (nuovi e migliori posti di lavoro)

Le linee del QSN sono poi esplicitate nei Programmi Operativi Regionali (POR) che, trattandosi di programmi monofondo, sono due per ogni regione uno per il FESR e uno per il FSE:

- ✓ POR FESR: Lazio obiettivo approvato il 2/10/2007 e finalizzato agli **investimenti per lo sviluppo e riduzione degli squilibri regionali**
- ✓ POR FSE: Lazio obiettivo approvato il 02/11/2007 e finalizzato alla qualificazione e valorizzazione delle risorse umane per lo sviluppo

1) Le Priorità del Quadro Strategico Nazionale

Priorità 4 inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

- destinatari: **soggetti deboli** fra cui i diversamente abili e non autosufficienti
- valorizzazione del capitale sociale e del sottocapitale sociale attraverso il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei **servizi di protezione sociale**

Priorità 8 : competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

- rafforzamento delle **relazioni funzionali fra sistemi urbani e sistemi rurali**
- miglioramento della qualità della vita, costruzione dell'urban welfare per servizi efficienti e tempestivi fra cui i **servizi alle persone**

2) Le politiche sociali e socio-sanitarie

Politiche sociali

- **Ministero della Solidarietà Sociale:** Fondo Naz. Politiche Sociali, LEP/criteri accreditamento

- **Regioni:** Legislazione esclusiva - Piani sociali regionali
- **Comuni:** Funzioni amministrative - Piani sociali di zona

Politiche socio-sanitarie

- **Ministero della Salute:** Legislazione concorrente, Adoz. PSN PSN – Definiz. LEA
Proposta riparto fondi SSN
- **Regioni:** Legislazione concorrente - P. San. Reg. - Organiz. SSR
- **ASL (195) Az. Osp. (102):** Distretti sanitari, Piani territoriali della salute, Piani attività territoriali

Per quanto riguarda il principio di demarcazione, l'applicazione di tale principio potrebbe essere realizzato mediante alcuni criteri operativi, quali:

- la scala degli interventi:
 - le infrastrutture di livello locale/inter-aziendale possono essere finanziate dal FEASR;
 - le risorse FEASR, per quanto riguarda gli assi della competitività e della gestione del territorio vanno indirizzate verso l'impresa agricola. Tuttavia, le risorse del FSE e del FESR possono essere utilizzate anche per le imprese agro-industriali. Così, il FESR potrebbe concentrare il sostegno su impianti che hanno un bacino ampio di approvvigionamento. Mentre il FEASR potrebbe riguardare progetti pilota in aree caratterizzate da perdite di competitività;
- la tipologia di intervento: alcuni interventi possono ritenersi servizi essenziali per i cittadini e in particolare i servizi sanitari, la scuola, ecc. In questo caso i fondi strutturali appaiono i più adeguati.

12. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al PSL

Punto nevralgico per un'efficace azione sul territorio è la pianificazione della campagna di informazione e comunicazione relativa alle possibilità offerte dalla Programmazione Leader 2007-2013. Raggiungere il maggior numero di persone diversificate fra loro per età, occupazione, attitudini e soprattutto dislocate in un territorio assai vasto comprendente 28 comuni della provincia di Frosinone, si presenta come un'azione che necessita dell'utilizzo di strategie mediatiche integrate fra loro.

L'esperienza maturata con l'applicazione dei precedenti Programmi Leader, induce il gruppo di lavoro a considerare, per la campagna di informazione e di promozione delle opportunità economiche offerte dal PSL, l'utilizzo di mezzi di comunicazione e informazione istituzionale quali:

- Pagine dedicate presso il sito internet del Gal, con finalità informative relative ai finanziamenti, scadenze bandi, con operatore di posta elettronica in grado di ricevere e rispondere alle domande dei cittadini, invio di newsletter, calendario delle principali iniziative che vengono svolte dal Gal e dai suoi soci, link con enti istituzionali regionali ed europei;
- Brochure esplicativa in grado di promuovere, attraverso testi e immagini adeguate, il progetto, le possibilità offerte dal PSL, le finalità, i beneficiari, le modalità, i risultati raggiunti;
- Servizi televisivi presso TV locali, passaggi radiofonici, pagine pubblicitarie a mezzo stampa su quotidiani locali e riviste nazionali di settore;
- Forum, incontri con i cittadini, tavoli di lavoro e *focus group anche attivati all'interno di altri eventi organizzati dai soci o dagli stakeholder territoriali*
- Affissioni stradali poster 70x100;
- Immagine coordinata relativa ai progetti integrati, alle iniziative del Gal fino a comprendere biglietti da visita, carta intestata, buste e cartelline personalizzate, adesivi e gadget;
- Attivazione di un help desk a supporto dei cittadini e delle imprese, ma soprattutto una comunicazione più informale e diretta, che provochi curiosità e che raggiunga target diversi.
- Gadget realizzati tramite le risorse artigianali del territorio per creare strumenti di comunicazione alternativi. In particolare uno dei comuni soci del Gal, Casalvieri, ospita un gran numero di laboratori artigianali per la lavorazione di palloncini in lattice ecologico; ad esempio si potrebbero realizzare delle "mongolfiere" da far sostare nelle piazze dei comuni soci per pubblicizzare, attraverso slogan adeguati e

l'applicazione dei loghi previsti dalla normativa della pubblicità, le possibili azioni del PSL. Ulteriore opportunità sono l'ideazione e stampa di calendari, oggetti utili che raggiungono un pubblico di professionisti, famiglie e operatori da distribuire nelle scuole, negli uffici postali, presso le associazioni di categoria, le associazioni culturali, i punti di aggregazione sociale e nei negozi dei comuni soci con l'indicazione delle varie opportunità del PSL, così da avere un promemoria di eventi, scadenze e appuntamenti.

Tutte le attività di informazione e pubblicità saranno realizzate nel pieno rispetto della normativa vigente con particolare riguardo all'allegato VI del Reg. CE 1974/2006.

Il Gal Versante Laziale del PNA si occuperà inoltre di garantire l'applicazione di una immagine coordinata per i progetti integrati, che sia visibile nella segnaletica stradale, nelle targhe, nelle insegne esterne, nel materiale informativo e pubblicitario di ciascuna azienda, che si ispiri alle direttive del marchio d'area (il marchio del GAL delle "4E") in termini di ecocompatibilità, impatto ambientale, risparmio energetico, ecc.

Il Piano, che si articolerà nei 4 anni previsti, avrà dei momenti intermedi di valutazione che evidenzieranno le diverse fasi di attuazione del PSL (iniziale, in itinere e finale), con un'azione di monitoraggio dell'efficacia delle attività svolte dal Gal stesso, attraverso la somministrazione di questionari e modulistica alla popolazione e alle amministrazioni locali.

Nella programmazione 2007-2013, il Gal intende dare un ampio spazio alla comunicazione interna da realizzare anche attraverso il coinvolgimento attivo di tutti suoi soci.

13. Descrizione delle attività di partenariato svolte propedeuticamente alla presentazione del Piano di Sviluppo Locale

Per predisporre il PSL sono stati attivati numerosi Forum che hanno portato idee, esperienze concrete e aspettative e che hanno innescato nel territorio un confronto pluralistico e vivace.

Il Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo ha infatti inteso continuare nella nuova programmazione 2007-2013 il metodo della concertazione e della condivisione già assunto con successo nel corso del Leader II e del Leader Plus e, previsto appositamente anche dal Bando Regionale per la predisposizione del PSL. Il Forum, infatti, rappresenta per tutti gli attori locali un'opportunità per incontrarsi, conoscersi, approfondire temi problematici, costruire e realizzare insieme progetti comuni.

Ai fini dell'elaborazione collettiva delle linee del Piano di Sviluppo Locale, sono stati realizzati 25 Forum territoriali in tutti Comuni del Gal (il Comune di S. Elia Fiumerapido, pur avendo aderito al partenariato, ha preferito rinviare l'organizzazione del Forum, il Comune di San Biagio Saracinisco, dopo aver concordato l'incontro, ha voluto unirsi ad un altro Forum, mentre il Comune di Belmonte ha scelto, in luogo del Forum, di svolgere un incontro con la Presidenza del Gal e tutti i Consiglieri). Sono stati inoltre realizzati cinque Forum tematici (2 Forum ambientali, 1 Forum sociale, 1 Forum culturale, 1 Forum sull'Europa). In allegato è possibile consultare i verbali di ciascun Forum, mentre di seguito si sintetizzano le principali osservazioni critiche dell'avvenuta concertazione.

Va sottolineato innanzitutto che le parole concertazione, progettazione condivisa, forum oggi ricorrono in tutti documenti ufficiali: il concetto di partecipazione alla programmazione è assunto come concetto fondamentale nel frasario dei diversi livelli di governo. Per contro sono rarissime le esperienze di effettivo coinvolgimento delle parti sociali all'azione di programmazione. Il Forum non è ancora diventato un luogo abituale di ascolto e di elaborazione, dove le diverse esigenze, a volte anche contrastanti, possano trovare una sintesi condivisa e si traducano in scelte e politiche gestionali del territorio. L'azione del Gal ha fatto riferimento, nel corso dei programmi europei Leader II e Leader Plus, ad una pratica sistematica della concertazione, pertanto l'elaborazione del PSL 2007-2013 non poteva prescindere dal confronto e dalla condivisione con tutti gli attori locali: enti pubblici, associazioni di categoria, associazioni di cittadini e imprenditori. Si è registrata una media di 20 partecipanti per Forum e ci si è attenuti al seguente schema:

- Si è concordato con l'Amministrazione Locale la data del Forum e si è richiesto all'Amministrazione di divulgare il più possibile l'informazione soprattutto fra le Associazioni e le imprese del settore rurale, culturale, turistico. E' stata distribuita una locandina nei luoghi

maggiormente frequentati e in alcuni casi si è effettuata una telefonata per raggiungere una partecipazione quanto più allargata

- E' stato divulgato un comunicato stampa con il calendario dei Forum, che è stato pubblicato anche nel sito del Gal e inviato ai suoi soci
- In apertura del Forum è stato distribuito un volantino esplicativo sul Gal, sui risultati ottenuti nel corso del quinquennio scorso realizzando il programma finanziario Leader plus e sulle opportunità che si aprono al territorio grazie alla nuova programmazione 2007-2013 del PSR
- Tutti i presenti hanno effettuato una breve presentazione di se stessi, del proprio lavoro e delle proprie aspettative
- E' stato presentata nel corso del Forum una comunicazione generale tramite power point sul Gal, sui risultati ottenuti nel corso dei precedenti Leader, sulle modalità di partecipazione al nuovo Leader
- Si è realizzato il confronto fra coordinatori del Forum e attori locali, in cui sono emerse osservazioni critiche, propensioni, richieste precise. In tale confronto si è avuto modo di stabilire un rapporto di fiducia con la popolazione, presentare esempi di buone pratiche, assicurare la disponibilità da parte dello staff del Gal a svolgere, ai fini della presentazione dei progetti, un'azione di "sportello informativo - formativo" per le comunità locali. Tale azione è del resto è stata svolta anche ai fini della presentazione dei progetti da parte degli Enti pubblici, e ha comportato numerosi incontri fra la Presidenza e la Direzione del Gal e le singole Amministrazioni.

In relazione ad una valutazione generale dei Forum è possibile sintetizzare le seguenti osservazioni:

- Un indicatore di gradimento è costituito dalla partecipazione (un numero abbastanza costante sia nei Forum territoriali che in quelli tematici) e dalla quasi generale tendenza a riconoscere al Gal un ruolo di promotore della sinergia territoriale
- E' possibile cogliere un segno positivo dell'evoluzione della maturità del territorio, avvenuta tra la "vecchia" e la "nuova" programmazione Leader: è infatti emersa da più parti l'esigenza d'integrare più Comuni per realizzare progetti integrati e azioni comuni.

Non è possibile ancora determinare se, fra i progetti integrati dei sei raggruppamenti e la presentazione e dei progetti presentati dagli Enti Pubblici, si realizzi un'effettiva coerenza, ma tuttavia è significativo che si sia instaurata nel territorio una tendenza all'aggregazione - evidenziata nei Forum- assolutamente innovativa nella storia locale che a medio termine darà sicuramente fruttuosi risultati.

Un Forum certamente “speciale” è stato quello sull'Europa che il Gal ha inteso utilizzare non solo come momento di progettazione condivisa, ma anche come luogo d'informazione-formazione.

A tal fine, in tutti Forum territoriali si è svolto un apposito momento d'informazione-formazione sulle opportunità finanziarie promosse dall'Unione Europea, diretto agli amministratori degli Enti Pubblici, alle Associazioni, agli imprenditori e agli operatori dei servizi, che ha avuto il suo *focus* in uno speciale seminario tenutosi a Bruxelles nella sede del Parlamento Europeo a cui hanno partecipato 35 Amministratori dei Comuni soci o loro delegati. Questo Forum (che si è tenuto nell'ambito della manifestazione “Val di Comino, un mondo protetto per te”) ha registrato un elevatissimo gradimento presso i partecipanti, in quanto era stato organizzato dal Gal come incontro tra la delegazione italiana proveniente dal territorio di competenza con i funzionari europei addetti ai programmi finanziari relativi all'utilizzo delle energie rinnovabili, alla qualificazione ambientale, allo sviluppo rurale. Si è trattata di una presa di coscienza molto significativa per tutti gli amministratori, che potranno trasferire nel loro territorio le informazioni acquisite.

10. Piano finanziario											
Asse Misura/ Azione /Intervento	Costo totale	Spesa pubblica								Altri fondi	
		Totale pubblico		UE		contributo nazionale					
				FEASR		Totale	Stato		Regione		
		1=(2+7)	2 = (3+4)	3		4= (5 + 6)	5		6		
4.1.3 311	€ 1.090.000,00	€ 490.500,00		€ 215.820,00		€ 274.680,00	€ 192.276,00		€ 82.404,00		€ 599.500,00
4.1.3 312	€ 800.000,00	€ 380.000,00		€ 167.200,00		€ 212.800,00	€ 148.960,00		€ 63.840,00		€ 420.000,00
4.1.3 313	€ 1.940.000,00	€ 1.590.000,00		€ 699.600,00		€ 890.400,00	€ 623.280,00		€ 267.120,00		€ 350.000,00
4.1.3 321	€ 1.206.000,00	€ 1.013.500,00		€ 445.940,00		€ 567.560,00	€ 397.292,00		€ 170.268,00		€ 192.500,00
4.1.3 322	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00		€ 468.600,00		€ 596.400,00	€ 417.480,00		€ 178.920,00		€ 0,00
4.1.3 331	€ 0,00	€ 0,00									€ 0,00
4.2.1 Cooperazione	€ 300.000,00	€ 100.000,00		€ 44.000,00		€ 56.000,00	€ 39.200,00		€ 16.800,00		€ 200.000,00
431- Gestione, animazione e competenze	€ 1.102.300,00	€ 1.102.300,00		€ 485.012,00		€ 617.288,00	€ 432.101,60		€ 185.186,40		
Int. 1. Costituzione	€ 3.390,10	€ 3.390,10		€ 1.491,64		€ 1.898,46	€ 1.328,92		€ 569,54		
Int. 2. Funzionamento	€ 782.633,00	€ 782.633,00		€ 344.358,52		€ 438.274,48	€ 306.792,14		€ 131.482,34		
Int. 3. Progettazione	€ 21.909,90	€ 21.909,90		€ 9.640,36		€ 12.269,54	€ 8.588,68		€ 3.680,86		
Int. 4 Animazione e sensibilizzazione	€ 143.299,00	€ 143.299,00		€ 63.051,56		€ 80.247,44	€ 56.173,21		€ 24.074,23		
Int 5 Gestione e diffusione informazioni	€ 143.299,00	€ 143.299,00		€ 63.051,56		€ 80.247,44	€ 56.173,21		€ 24.074,23		
Int. 6 Attività formative	€ 7.769,00	€ 7.769,00		€ 3.418,36		€ 4.350,64	€ 3.045,45		€ 1.305,19		
Totale	€ 7.503.300,00	€ 5.741.300,00		€ 2.526.172,00		€ 3.215.128,00	€ 2.250.589,60		€ 964.538,40		€ 1.762.000,00

Spesa pubblica	2010	2011	2012	2013	totale
		1.435.325,00	1.435.325,00	1.435.325,00	1.435.325,00